



ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI

"Leonardo da Vinci"

C.DA PERGOLO – MARTINA FRANCA (TA)

TEL. 080/4303352 – Fax 080/9907017 – EMAIL itevinci@libero.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, Art.3)

Anno Scolastico 2011 – 2012

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data **22/09/2011** con delibera n. 39

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/11/2011** con delibera n. 70

Protocollato in data _____ Prot. N.

Martina Franca, 29/12/2011

*La Dirigente Scolastica
(PROF. Adele Quaranta)*

La scuola dovrebbe avere sempre come suo fine che i giovani ne escano con personalità armoniose, non ridotti a specialisti. Questo, secondo me, è vero in certa misura anche per le scuole tecniche, i cui studenti si dedicheranno a una ben determinata professione. Lo sviluppo dell'attitudine generale a pensare e giudicare indipendentemente, dovrebbe sempre essere al primo posto, e non l'acquisizione di conoscenze specializzate.

Albert Einstein, *Pensieri degli anni difficili*

Nel parlare di valori, vorrei mettere in evidenza l'eterna importanza di due valori: l'assunzione di responsabilità e il rispetto per l'uomo.

Howard Gardner, *Un'educazione per il futuro*

*Dove la mente è senza paura e si incede a testa alta;
dove c'è libertà di cercare e conoscere;
dove il mondo non è fatto a pezzi da ristretti muri domestici;
dove le parole emergono dal profondo della verità;
dove uno sforzo instancabile tende le braccia verso la perfezione;
dove le chiare acque della ragione non si sono arenate nell'arido deserto di vieti costumi;
dove la mente è guidata verso pensieri ed azioni sempre più ampi –
in un cielo di libertà come questo , o Padre, fa' che il mio Paese si desti.*

Rabindranath Tagore (India, 1861 – 1941)

Indice

<i>Premessa</i>	5
1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA	6
1.1 <i>Il territorio</i>	7
1.2 <i>Struttura, classi e studenti</i>	8
1.3 <i>Analisi dei fabbisogni</i>	10
1.4 <i>Risorse e dotazioni</i>	11
1.5 <i>Collegamenti con il territorio</i>	12
2. IL PROGETTO FORMATIVO	13
2.1 <i>Finalità generali</i>	13
2.2 <i>Il profilo della persona educata-istruita-formata</i>	14
Competenze trasversali	14
Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione	15
Profili professionali e competenze specifiche	17
2.3 <i>Formazione superiore e formazione continua</i>	22
3. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	23
3.1 <i>Corsi e curricoli</i>	23
3.2 QUADRI ORARIO	24
3.3 ATTIVITA' DIFFERENZIATE	28
3.4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	28
<i>Successo scolastico, pari opportunità e inclusione</i>	28
<i>Recupero dei debiti scolastici</i>	29
<i>Educazione alla consapevolezza delle risorse individuali, sociali ed ambientali</i>	29
<i>Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave</i>	31
<i>Valorizzazione delle eccellenze</i>	33
<i>Orientamento e lavoro</i>	35
<i>Intercultura</i>	36
<i>Apprendimento permanente (LLP)</i>	37
4. SCELTE DIDATTICHE	38
4.1 <i>Sistema di progettazione delle attività curricolari</i>	38
4.2 <i>Metodologie e strumenti per la didattica</i>	39
4.3 <i>Verifica e valutazione</i>	41

5. SCELTE ORGANIZZATIVE	43
5.1 Organigramma	43
5.2 Articolazioni funzionali del collegio dei docenti	43
5.3 Adattamento del calendario scolastico	48
5.4 Piano annuale delle attività	49
5.5 Il piano di Orientamento nella Scuola Media	53
5.6 Organizzazione del personale A.T.A.	54
6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	55
7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	55
8. REGOLAMENTI	56
8.1 Regolamento dell'Organo di Garanzia	56
8.2 Patto educativo di corresponsabilità	61
8.3 Visite guidate e viaggi d'istruzione - Regolamento	63
ALLEGATO 1	67
ALLEGATO 2	72
ALLEGATO 3	75
ALLEGATO 4	77
ALLEGATO 5	79
ALLEGATO 6	81

Premessa

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche [...] è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definite dal consiglio di circolo o di istituto [...]. Il piano è adottato dal Consiglio di circolo o di istituto. (D.P.R. 8.3.1999, n.275, art.3)

L'offerta formativa del nostro Istituto prevede i seguenti indirizzi di studio ciascuno dei quali consente di accedere al mondo del lavoro, in tutti i suoi molteplici aspetti, e all'università:

- tecnico commerciale - **Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA)**;
- tecnico economico (**Amministrazione Finanza e Marketing-Turismo**);
- tecnico per geometri - **Indirizzo delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente "Progetto Cinque"**;
- tecnologico (**Costruzione Ambiente e Territorio**)
- tecnico linguistico-aziendale - **Progetto E.R.I.C.A.** (Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale);

La graduale introduzione dell'autonomia e l'inserimento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (P.O.N. 2000-2006) ci hanno permesso di avviare significative innovazioni di carattere didattico e organizzativo orientando le nostre scelte verso obiettivi di grande rilievo:

- Sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione (dotazioni tecnologiche, collegamenti internet, alfabetizzazione informatica, sviluppo di competenze di base e trasversali);
- Integrazione con il mondo del lavoro (stage, certificazioni);
- Formazione dei docenti e del personale scolastico;
- Rafforzamento delle pari opportunità di genere;
- Sviluppo di una cultura ambientale

A partire dall'anno scolastico 2004-2005, l'Istituto risulta inserito nell'elenco regionale quale **sede operativa accreditata** per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici (Legge Regionale 15/02, comma 1, art.25) relativamente ai seguenti ambiti:

- **Formazione continua.**

Nello stesso anno, inoltre, in coerenza con il nuovo quadro culturale e legislativo, l'Istituto, ha avviato la procedura per l'impostazione del sistema di gestione della qualità.

L'identità che ci proponiamo di mantenere è quella di una comunità in cui studenti, docenti, dirigente scolastico, genitori e personale ATA collaborino attivamente per concretizzare il diritto dell'apprendere e il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio nell'ottica di una logica unitaria di sistema di educazione permanente.

A guidarci è quindi l'idea fondamentale di **"una scuola per lo sviluppo"** (che è poi il titolo che abbiamo scelto per il nostro piano formativo) ovvero l'idea di una scuola che, anche in coerenza con gli obiettivi della **Programmazione 2007/2013 dei Fondi Strutturali Europei**, sia capace di ottimizzare tutte le risorse, umane, culturali e finanziarie e di contribuire così *"alla trasformazione dell'economia dell'Unione Europea in un'economia basata sulla conoscenza, (la) più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale."* Ma perché tale idea non rimanga un progetto sviluppato soltanto sulla carta è indispensabile verificare che le nostre scelte siano traducibili a livello operativo e siano fattibili, cioè commisurate ai vincoli e alle risorse disponibili, e ciò anche come uno dei criteri fondamentali di qualità di questo documento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici dell'Istituto

Codice Istituto	T A T D 0 2 0 0 3	Codice fiscale	80016610737
SERALE	T A T D 0 2 0 5 0 C		
Intitolazione	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "Leonardo da Vinci"		
Città, CAP e (Prov)	MARTINA FRANCA 74015 (TARANTO)		
Sede centrale	C.da Pergolo	Telefax	080.4303352
Sede Geometri	Via Pergolo	Telefax	Fax 080/9907017
Dirigente Scolastico	PROF. Adele Quaranta	Tel.	080.4803101
Direttore S.G.A.	Dott.ssa Laura Carioscia		
E- mail	<i>lrcvinci@libero.it</i>	Sito web	www.itcgdavinci.it

Dati del conto bancario

Banca	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Indirizzo	Piazza 20 Settembre, 40
Filiale di Martina Franca			

Breve storia

L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Leonardo da Vinci" nasce a Martina Franca nell' **a.s. 1962/63** come **sezione staccata del " Pitagora " di Taranto** con due classi, una prima e una seconda comprensive rispettivamente di un numero di 27 e 12 alunni. Dichiarata **autonoma nel 1968**, in poco più di trent'anni la scuola si è sviluppata enormemente nonostante le difficoltà strutturali connesse alla provvisorietà e precarietà delle sedi di volta in volta messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Taranto.

Nell'anno scolastico 1991/92 l'Istituto ottiene la propria sede definitiva in Contrada Pergolo, dove è attualmente ubicato, e nello stesso anno inizia in due prime classi la sperimentazione **I.G.E.A.** (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) divenuta ordinamento nell'a.s. 1999/2000.

Nel frattempo , all'unica sezione dell'indirizzo amministrativo di cui al D.P.R. n. 978 del 9.5.74 a partire dall'a.s. 1980/1981, viene affiancata una seconda sezione, di cui al D.P.R. n. 1242 del 20/08/80, quella per Geometri; nell'a.s. 1996/97 il corso per Geometri avvia la sperimentazione del "**Progetto Cinque**". Dopo dieci anni di precarietà logistica, inoltre, nel corso dell'a.s. 1999/2000, finalmente si realizza la consegna della nuova sede per Geometri in via Guglielmi.

A partire dall'anno scolastico 2000-2001, la graduale introduzione dell'autonomia ha permesso di avviare significative innovazioni di carattere didattico e organizzativo ("Laboratorio di Filosofia" e "Moduli integrati") e ha favorito l'inserimento dell'Istituto nel Programma Operativo Nazionale (P.O.N. 2000-2006) con obiettivi di grande rilievo.

Nell'anno scolastico 2004-2005 viene attivata la prima sezione del Corso per perito aziendale e corrispondente in lingue estere (**Progetto E.R.I.C.A.**).

A partire dallo stesso anno, inoltre, l'Istituto risulta inserito nell'elenco regionale quale **sede operativa accreditata** per la Formazione Superiore (IFTS) e per la Formazione continua.

Successivamente, in ordine al *Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica* l'istituto viene autorizzato dalla Regione Puglia ad ampliare la propria offerta formativa, per l'a.s. 2007-2008, con l'istituzione dell' indirizzo tecnico turistico "**Progetto ITER**", per l'a.s. 2008-2009, con l'istituzione del **Progetto SIRIO** (un corso IGEA e un corso per Geometri).

1.1 IL TERRITORIO



MARTINA FRANCA - Elegante cittadina situata a 431 m. di altezza di altezza sul livello del mare, adagiata su una delle ultime colline meridionali della Murgia sud-orientale, Martina Franca domina l'incantevole Valle d'Itria, splendida distesa verde biancheggiante di trulli.

La maggiore attrattiva della città è senza dubbio costituita dal caratteristico centro storico, splendido esempio di arte barocca, che con le sue stradine, i suoi bianchi vicoli, i palazzi signorili e le maestose e monumentali chiese.

Oltre ad un ricco paesaggio punteggiato dalle antiche "casedde", i famosi trulli, e dalle tipiche costruzioni delle masserie, preziose testimonianze dell'archeologia industriale, Martina Franca gode di un vasto territorio carsico ingemmato da suggestive grotte.

Dalla sua strategica posizione, la città jonica regala alla vista dei visitatori una suggestiva panoramica sulle località limitrofe, aldilà delle quali si stende la provincia di Brindisi e Bari e, ancora oltre, il mare Adriatico.

Martina Franca, inoltre, offre la possibilità di far spaziare il proprio sguardo anche verso stupende aree boschive, rappresentate dall'incantevole Parco delle Pianelle, e verso verdi paesaggi, a sud, costellati dalle vaste coltivazioni di viti, proponendo piccole oasi di pace e tranquillità per villeggianti e principalmente per coloro che amano l'agriturismo.

Economia

La città, che conta oggi circa 50 mila abitanti, è un importante centro industriale punto di riferimento, a livello nazionale, del comparto tessile abbigliamento.

Altri settori trainanti dell'economia martinese sono senza dubbio quello agroalimentare e quello dell'allevamento, grazie alla presenza sul territorio di un prezioso patrimonio zootecnico, riconosciuto in Italia e all'estero, i cui esemplari più importanti sono rappresentati dal famoso Asino di Martina Franca e dal Cavallo Murgese.

Il terziario vanta un importante turismo, in ogni stagione.

Cultura

Martina Franca è una meta turistica molto ambita, non solo per il suo ricco e prezioso patrimonio artistico architettonico, storico ma anche per la sua vivacità culturale, che trova massima espressione nell'ormai celebre e atteso Festival della Valle d'Itria.

Tra luglio e agosto un consolidato turismo culturale orbita intorno a quella che rimane senza dubbio la più importante manifestazione dell'anno per cui la città è entrata a far parte dell'Association Européenne des Festivals des Musique, organismo che riunisce le maggiori manifestazioni internazionali.

Numerose inoltre le associazioni operanti sul territorio che, insieme all'opera di valenti studiosi locali, contribuiscono a rendere attiva e vivace la vita culturale della città.

La città, inoltre, è provvista della ricca biblioteca comunale "Isidoro Chirulli", di due teatri e due sale cinematografiche, di un Museo di Paleoetnologia e Paleoecologia.

Istituiti, da qualche anno, il corso universitario per Operatore dei beni culturali e l'Università della terza età.

Di recente istituzione, presso la Fondazione Paolo Grassi, la Bibliomediateca teatrale e musicale.

1.2 STRUTTURA, CLASSI E STUDENTI

Struttura dell'istituto	Indirizzo
Sede centrale	A.F.M. (Amministrazione Finanza e Marketing)
	TURISMO
	I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale)
Sede sezione Geometri	PROGETTO ERICA (Indirizzo linguistico aziendale)
	CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio)
	PROGETTO CINQUE (Costruzioni, territorio, ambiente)

CLASSI

AFM-IGEA						
	1^	2^	3^	4^	5^	Tot
2009-2010	3	3	3	3	4	16
2010-2011	4	3	3	3	3	16
2011-2012	3	4	3	3	3	16
CAT-GEOMETRI						
2009-2010	3	2	2	3	3	13
2010-2011	2	3	2	2	3	12
2011-2012	2	2	3	2	2	11
ERICA						
2009-2010	2	2	2	2	2	10
2010-2011	1	2	2	2	2	9
2011-2012	1	1	2	2	2	8
TOTALE						
2009-2010	8	7	7	8	9	39
2010-2011	7	8	7	7	8	37
2011-2012	6	7	8	7	7	35

STUDENTI

AFM-IGEA						
	1^	2^	3^	4^	5^	Tot
2010-2011	83	63	66	67	65	344
2011-2012	69	75	57	68	63	332
CAT-GEOMETRI						
2010-2011	48	67	50	40	77	282
2011-2012	43	42	64	45	43	237
ERICA						
2010-2011	33	43	38	36	34	184
2011-2012	32	32	39	39	34	176
TOTALE						
2010-2011	164	173	154	143	176	810
2011-2012	144	149	160	152	140	745

	F	M	TOT
Studenti diversamente abili		2	2
Studenti stranieri UE			14
Studenti stranieri extra UE			

A. S. 2011 - 2012 (Statistica alunni rilevata in data 14 dicembre 2011)

CORSI		BIENNIO						TRIENNIO						TOT			
		1^	M	F	2^	M	F	3^	M	F	4^	M	F		5^	M	F
AFM IGEA	A	24	9	15	23	12	11	17	8	9	25	12	13	15	8	7	104
	B	22	6	16	13	11	2	21	8	13	19	10	9	24	8	16	99
	C	23	6	17	21	14	7	19	11	8	24	14	10	22	12	10	109
	D	/	/	/	18	9	9	/	/	/	/	/	/	/	/	/	18
	TOT	69	21	48	75	46	29	57	27	30	68	36	32	61	28	33	330
		144						186									
TUR ERICA	A	32	3	29	32	6	26	19	3	16	22	5	17	17	2	15	122
	B	/	/	/	/	/	/	20	4	16	17	5	12	17	4	13	54
	TOT	32	3	29	32	6	26	39	7	32	39	10	29	34	6	28	176
			64						112								
CAT GEOM.	A	21	21	0	24	20	4	22	18	4	22	22	0	20	18	2	109
	B	22	20	2	18	18	0	24	20	4	23	23	0	23	23	0	110
	C	/	/	/	/	/	/	18	15	3	/	/	/	/	/	/	18
	TOT	43	41	2	42	38	4	64	53	11	45	45	0	43	41	2	237
		85						152									
STUDENTI																	
TOT		AFM-IGEA					TUR-ERICA					CAT-GEOMETRI					
	M	158					32					218					408
	F	172					144					19					335
		330					176					237					743

Studenti pendolari (Dati parzialmente disponibili)				
	Provincia TARANTO	Fuori Provincia		TOT.
		BARI	BRINDISI	
AFM-IGEA	266	44	23	
TUR-ERICA	105	63	8	
CAT-GEOMETRI	140	38	58	
Tot. studenti	511	145	89	745

SCUOLE MEDIE DI PROVENIENZA ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO

Località e Denominazione	AFM			TUR			CAT			Tot.		
	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12	2009/10	2010/11	2011/12
Martina Franca												
<i>A. D'Aosta</i>	8	13	16	10	6	1	7	4	9	25	23	26
<i>Battaglini</i>	10	3	5	3	3	2	4	2	6	17	8	13
<i>Grassi</i>	9	9	9	6	11	13	7	3	2	22	23	24
<i>S. M.L.R. S. Teresa</i>	2	16			1	2			2	2	17	4
Massafra												
<i>A. Manzoni</i>	17	20	9	4	3	1	5	2	2	26	25	12
<i>N. Andria</i>	4	10	4	2		1	2	3	1	8	13	6
<i>Crispiano F. Severi</i>		1					5	4	2	5	5	2
Statte <i>Leonardo da Vinci</i>								2			2	
Grottaglie <i>Pignatelli</i>												
Montemesola <i>De Amicis</i>								5	5		5	5
Locorotondo <i>Oliva</i>	10	16	14	16	7	3	11	6		37	29	17
Alberobello <i>L. Tinelli</i>	1			2	1	3	5	4	2	8	5	5
Monopoli												
<i>Volta</i>												
<i>Rota</i>												
Cisternino <i>A. Manzoni</i>	7	3	2	2		3	14	7	7	23	10	12
Pezze di Greco <i>G. Galilei</i>												
Noci <i>Gallo</i>												
Fasano												
<i>G. Pascoli</i>							1	1	4	1	1	4
<i>Bianco</i>							1		2	1		2
Villa Castelli <i>Dante Alighieri</i>							6	5	2	6	5	
Ceglie M.												
ESTERO					1						1	
											172	134

1.3 ANALISI DEI FABBISOGNI

Gli Studenti

La popolazione scolastica dell'istituto, come emerge anche dalle indagini sulle caratteristiche dei giovani che si iscrivono a un istituto tecnico, è poco omogenea sia dal punto di vista della preparazione iniziale, sia da quello delle motivazioni. Anche le aspettative dei giovani che si iscrivono a un istituto tecnico sono molto diversificate:

- una preparazione di livello alto che consenta l'accesso a studi superiori e/o universitari in ambiti scientifici, tecnologici, economico-giuridici;
- un corso teorico-pratico in grado di fornire forti livelli di professionalità intermedia;
- una scuola con caratteristiche tecnico-professionali che non richieda troppo impegno.

(cfr. *L'istruzione tecnica e professionale verso un nuovo futuro*, STUDI E DOCUMENTI DELI ANNALI DELLA P.I., Roma 2006)

Le indagini internazionali sulle competenze dei giovani, e in particolare l'indagine OCSE/PISA, registrano per gli studenti quindicenni della Puglia, risultati di rendimento inferiori sia rispetto alla media europea, sia che a quella delle altre Regioni italiane e confermano, pertanto, anche per quanto riguarda gli indicatori culturali e della formazione, il divario territoriale rilevato dall'analisi prettamente economica (confronto del PIL nelle diverse Regioni europee) che ne ha determinato l'inserimento della nostra regione nell'area dell'Obiettivo Convergenza .

Alunni iscritti al primo anno con licenza media	TOT	%
con voto " 6 "	35	26%
con voto " 7 "	46	34%
con voto " 8 "	31	23%
con voto " 9 "	16	12%
Con voto "10"	6	4%

1.4 RISORSE E DOTAZIONI

PERSONALE DELLA SCUOLA

PERSONALE DOCENTE	81
PERSONALE ATA	20

RISORSE E DOTAZIONI FISICHE

<i>Ambienti (Numero di ambienti presenti nell'Istituzione scolastica)</i>	Sede Centrale	Sede Geometri	Totale
Aule	25	12	37
Palestra	1	1	2
Aula magna	1	1	2
Biblioteca	1		1
Locali per segreteria didattica	1		1
Locali per l'amministrazione e la gestione del personale	4	1	5
Laboratorio linguistico	2		2
Laboratorio di fisica e chimica	1		1
Laboratorio di scienze		1	1
Laboratorio di storia	1		1
Laboratorio informatico con PC collegati in rete	2	2	4
Aule attrezzate con PC collegati in rete			
Aule attrezzate	4	1	5
Aula Disegno tecnico		1	1
Aree sportive attrezzate	1	1	2
Bar	1		1
Spazi esterni/giardini	1	1	2
Parcheggi auto	1	1	2
Aree motocicli/biciclette	1	1	2
Parcheggi per diversamente abili	1	1	2
Abitazione custode	1		1

Biblioteca Centrale		Numero
Materiale cartaceo	libri a stampa ediz. sec. XVIII – XIX	8000
Periodici	quotidiani	4
	Settimanali	2
	Quindicinali	3
	Mensili	5
Documenti su altri supporti	CD ROM didattici	10
	ENCICLOPEDIA CD ROM	2
	NORMATIVA CD ROM	3
	VIDEOCASSETTE	100
Dotazione logistica	Posti lettura- ascolto- visione	25
	Posti lettura	25
	Postazioni multimediali	1
	Postazioni INTERNET	1

RISORSE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Tipi di collegamento	LAN - DIDANET
Infrastruttura di rete	INTERNET - INTRANET
Aree collegate dalla rete locale	Didattica – Gestione personale e Amministrazione

Dotazioni informatiche			
	Numero		Numero
PC	125	Stampante	21
PC Master	/	Scanner	9
Video proiettore	6	Macchina fotografica	1
SOFTWARE	6	Videocamera	4
Plotter	1	PC portatile	4
Postazioni mobili	9		
Dotazioni multimediali			
Videoproiettore	1	Televisori	2
Videoregistratore	4	Registratori	7
Impianto stereofonia	1		
LIM	3		

1.5 COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Enti territoriali; Aziende, ecc.)
CONVENZIONI
Comune di Martina Franca
Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro
Collegio dei geometri di Taranto
Collegio dei Ragionieri Commercialisti
Ordine Provinciale dei Dottori Commercialisti
Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Taranto per la Sicurezza in Edilizia
Politecnico di Bari sede Taranto
Aziende locali
Studi tecnici e commercialisti
Intercultura
W.E.P.
PROTOCOLLI D'INTESA
Ordine dei Giornalisti per la Puglia
Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Reti di Scuole)
L'Associazione degli Studenti e degli Insegnanti "Mediterraneo Europa": Liceo Classico "Tito Livio" di Martina Franca, Ist. Tecn. Industriale "Majorana" di Martina Franca, Ist. Tecn. Ser. Soc. e Turistici "Motolose" di Martina Franca
Accordo di Rete "Rete territoriale per la dispersione scolastica e formativa" 30/11/2007 Assessorato alle Politiche Sociali, Cooperativa SPES s.r.l. di Martina Franca, dall'Associazione Sud di Martina Franca, dalla Cooperativa Ideando di Cisternino, dalla Cooperativa Auxesia di Putignano, dall'Associazione Arphu di Locorotondo, dalla Cooperativa Eureka di Fasano, dall'Associazione ATSM ONLUS di Martina Franca, dal CIOFS/FP Puglia di Martina Franca e dalla Scuola Media "A. Manzoni" di Cisternino.
Accordo di rete tra gli Istituti di scuola primaria e secondaria di 1° e 2° sul progetto "Tra la magia della valle e l'incanto dei borghi".
Proposta ITS salvaguardia, manutenzione e gestione del patrimonio edilizio e culturale della Puglia
Collaborazione con Scuola Edile Taranto
Collaborazione con la Provincia di Taranto
Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale USR per la Puglia
Collaborazione con la Regione Puglia Servizio Formazione Professionale Progetto "Diritti a scuola"

2. IL PROGETTO FORMATIVO

Titolo del progetto: *UNA SCUOLA PER LO SVILUPPO*

2.1 FINALITA' GENERALI

La società contemporanea si presenta caratterizzata dagli evidenti aspetti della complessità, del cambiamento e della transizione continua. Tali aspetti sono da ricondurre a tre fattori fondamentali:

- avvento della società dell'informazione (globalizzazione)
- mondializzazione dell'economia
- rapido progresso della rivoluzione scientifica e tecnologica

Prevedibili, quali dirette conseguenze, le modificazioni nella struttura occupazionale, la riduzione dei tassi di attività di tipo tradizionale, lo sviluppo di tipi nuovi di attività lavorative, la crescente integrazione tra attività produttive e attività di servizio.

Il lavoro risulta sempre più ricco di compiti che richiedono spirito di iniziativa e di adattamento e da ciò deriva la necessità di riconoscere il primato della personalità nell'ambito della formazione.

Ne consegue il riconoscimento della importanza primaria dello **sviluppo della società della conoscenza**: un livello d'istruzione sufficientemente elevato è infatti il requisito irrinunciabile per consentire alle persone che fanno il proprio ingresso nel mercato del lavoro di diventare soggetti attivi nella società e nell'economia.

Le attuali realtà socio-economiche e le dinamiche che le caratterizzano rappresentano quindi il punto di riferimento per il ripensamento dell'attuale modello di istruzione tecnica e la progettazione di nuovi percorsi formativi in grado di offrire contemporaneamente:

- un'alta immagine culturale;
- un potenziale formativo che nasca dall'integrazione fra scienza e tecnologia;
- una solida base per il proseguimento degli studi in ambito scientifico, tecnologico, economico;
- una moderna formazione per entrare nelle nuove realtà di lavoro.

(cfr. *L'istruzione tecnica e professionale verso un nuovo futuro*, STUDI E DOCUMENTI DELI ANNALI DELLA P.I., Roma 2006)

In coerenza con la normativa internazionale sull'istruzione e secondo i principi sanciti dalla *Costituzione della Repubblica Italiana*, dalla *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* e dalla *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, viene ribadito che “ *il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità*”.

(cfr. *D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R.24 giugno 1998, N.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*)

Tra gli strumenti adottati a livello europeo per la riuscita della strategia di Lisbona, la “*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle **competenze chiave** per l'istruzione e la formazione per tutto l'arco della vita*” del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) delinea la mappa delle competenze necessarie per lo sviluppo personale e l'inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro che i giovani dovrebbero possedere al termine del ciclo di istruzione e formazione iniziale.

Le otto competenze chiave indicate nella recente Raccomandazione sono le seguenti:

- *comunicazione nella madre lingua;*
- *comunicazione nelle lingue straniere;*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- *competenza digitale;*
- *imparare ad imparare;*
- *competenze sociali e civiche;*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *consapevolezza ed espressione culturale.*

E' fondamentale, in questa direzione , ribadire che, pur ammettendo la necessità pratica di costruire una scuola che sia terreno di preparazione professionale per un immediato inserimento nel mondo del lavoro, si debba salvaguardare l'integrità morale e la dignità delle persone, con un' **istruzione non esclusivamente tecnico-scientifica ma anche umanistica.**

Il nostro Istituto, in linea con le finalità educative istituzionali e muovendo dall'esigenza fondamentale di riqualificare il modello dell'istruzione tecnica, individua lo scopo della propria offerta formativa secondo il seguente schema di riferimento:

La **formazione** , si articola in :

Socializzazione	➔ Persona capace e responsabile	SAPER ESSERE
Istruzione	➔ Cultura di base e cultura professionale	SAPERE
Preparazione professionale	➔ Competenze specifiche	SAPER FARE

2.2 IL PROFILO DELLA PERSONA EDUCATA-ISTRUITA-FORMATA

COMPETENZE TRASVERSALI

Formazione della personalità

- riconoscere e gestire correttamente i propri bisogni
- riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità e le proprie attitudini anche in funzione orientativa
- sviluppare l'autostima e la fiducia nei propri mezzi e l'immagine positiva di sé
- assumere posizioni consapevoli ed autonome (star bene con sé)
- sviluppare un comportamento collaborativo sia a livello relazionale che operativo (star bene con gli altri)
- gestire spazi e tempi in modo autonomo e responsabile
- sviluppare autonomia di giudizio

Formazione del cittadino

- collaborare e partecipare
- valorizzare e accogliere le differenze
- concordare e accettare regole comuni
- Saper contribuire alla costruzione di una cultura democratica
- Saper valorizzare e rispettare l'ambiente sia naturale che sociale

- Sapersi confrontare con l'insieme dei bisogni e delle domande della società in generale e del mondo produttivo in particolare

Formazione dell'alunno

- imparare ad imparare
- comunicare
- progettare
- individuare collegamenti e relazioni
- risolvere problemi
- acquisire e interpretare l'informazione

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'**obbligo d'istruzione elevato a 10 anni** in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622.

I **saperi**, articolati in abilità/capacità e conoscenze, e le **competenze** fanno riferimento ai quattro assi culturali e al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EFQ) il quale contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia sono riferiti ai quattro assi culturali:

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	INSEGNAMENTI CURRICULARI	ATTIVITA' INTEGRATIVE
ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza della lingua italiana: ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; ▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. ▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali. 	ITALIANO PRIMA LINGUA STRANIERA SECONDA LINGUA STRANIERA	PROGETTI PON OBIETTIVO C

<p>ASSE MATEMATICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<p>MATEMATICA</p> <p>LAB. INFORMATICA</p> <p>DISEGNO E PROGETTAZIONE</p>	<p>PROGETTI PON OBIETTIVO C</p> <p>PROGETTO INVALSI</p>
<p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<p>SCIENZA DELLA MATERIA</p> <p>SCIENZA NATURA</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>TRATT. TESTI</p> <p>GEOGRAFIA, SCIENZE E LAB.</p> <p>FISICA E LAB.</p> <p>CHIMICA E LAB.</p> <p>COSTRUZIONI</p>	<p>PROGETTI PON OBIETTIVO C</p> <p>PROGETTO SCACCHI</p>
<p>ASSE STORICO SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	<p>RELIGIONE</p> <p>STORIA</p> <p>DIRITTO ED ECONOMIA</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>ECONOMIA AZIENDALE</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>PROGETTI PON OBIETTIVO C</p> <p>PROGETTO UNICEF</p> <p>EDUCAZIONE STRADALE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>

PROFILI PROFESSIONALI E COMPETENZE SPECIFICHE

il ragioniere

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, è chiamato oggi a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro pertanto oltre ad avere una solida cultura, generale e specifica, egli deve saper assolvere compiti più complessi .

L' **IGEA** (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) si prefigge di formare una figura professionale in possesso di :

- consistente cultura generale
- buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile.

In particolare , capace di :

- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera
- proporre soluzioni a problemi specifici

Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra - contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali ▪ leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale ▪ gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione ▪ elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali ▪ cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ documentare adeguatamente il proprio lavoro ▪ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici ▪ analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere ▪ interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda ▪ effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune ▪ partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento ▪ affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze

II DIPLOMA DI RAGIONIERE permette:

- ➔ accesso a tutte le **facoltà universitarie**, in particolare a corsi di laurea ad indirizzo economico e giuridico;
- ➔ accesso a corsi **IFTS (corsi post-diploma)**;
- ➔ inserimento nel **terziario** (aziende, istituti di credito, pubblica amministrazione, compagnie di assicurazione) con funzioni diversificate (lavoro a diretto contatto col pubblico, rilevazioni contabili, compilazione bilanci e contabilità paghe, rilevazioni statistiche, funzioni di quadri dirigenti intermedi).

il perito aziendale corrispondente in lingue estere

Il perito aziendale e corrispondente in lingue estere risponde alla richiesta emergente di una preparazione culturale e professionale flessibile e in linea con le richieste del mondo produttivo in un'ottica europea.

Il **Progetto E.R.I.C.A.** (Educazione alla **R**elazione **I**nterculturale nella **C**omunicazione **A**ziendale) è stato inserito in **EUROTECNET**, rete di progetti europei all'avanguardia nella formazione tecnica e professionale basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione.

L' ERICA si prefigge quindi di formare una figura professionale in possesso di:

- una solida preparazione culturale con la conoscenza anche della storia dell'arte e del territorio
- conoscenza di tre lingue straniere e della cultura dei paesi in cui le lingue si parlano
- conoscenze giuridiche ed economico-aziendali
- abilità trasversali che permettono capacità di adattamento essenziali per professioni soggette a ritmi trasformativi rapidi

Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gestire una conversazione telefonica; ▪ gestire un'interazione verbale diretta ▪ tradurre consecutivamente da e nella lingua straniera; ▪ utilizzare linguaggi settoriali nel codice orale e nel codice scritto sia dal punto di vista ricettivo che produttivo; ▪ effettuare la redazione di corrispondenza commerciale; ▪ effettuare composizione e trasmissione di telex; ▪ prendere appunti in lingua; ▪ riconoscere i codici culturali e gli assetti istituzionali delle nazioni straniere di cui si usa la lingua.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ documentare adeguatamente il proprio lavoro ▪ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici ▪ analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere ▪ interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda ▪ effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune ▪ partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento ▪ affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze ▪ assumere comportamenti aziendali corretti ▪ raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni

II DIPLOMA DI PERITO AZIENDALE E CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE permette:

- ➔ accesso a tutte le **facoltà universitarie**, in particolare a corsi di laurea ad indirizzo economico e giuridico;
- ➔ accesso a corsi IFTS (**corsi post-diploma**);
- ➔ concorsi pubblici
- ➔ inserimento nel **terziario** e specificatamente nei seguenti settori:
 - industria e commercio (export-import in aziende di produzione, agenzie commerciali, agenzie e succursali di aziende straniere);
 - turismo;
 - "enti di tramite" (consolati, camere di commercio, enti fieristici, enti pubblici);
- ➔ editoria; trasporti; credito; assicurazioni (servizio estero); pubblicità, mass-media; moda e design.

il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi nazionali ed internazionali;**
- **redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;**
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- **svolgere attività di marketing;**
- **collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;**
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i**

risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: “Relazioni internazionali per il marketing” e “Sistemi informativi aziendali”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

il geometra

Il geometra è un professionista che esercita la propria attività nel campo degli immobili e del territorio: rilevamenti catastali, progettazione di fabbricati e loro conservazione, rilievi topografici, amministrazione di condomini, perizie estimative, direzione e contabilità di cantieri.

Il PROGETTO CINQUE si prefigge di formare una figura professionale in possesso di :

- consistente cultura generale
- buone capacità linguistico-espressive e logico-matematiche
- concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio
- buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative

In particolare , capace di:

- progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione , assistenza, gestione e direzione di cantieri.

Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici ▪ progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (drici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico ▪ effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo quelle più recenti , con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano ▪ elaborare carte tematiche e inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ▪ intervenire, sia in fase progettuale che esecutiva, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture (strade, attraversamenti, impianti, e altro), di opera di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni ▪ valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera ▪ organizzare ed esprimere le proprie idee creative utilizzando il metodo progettuale ▪ documentare adeguatamente il proprio lavoro ▪ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici ▪ analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere ▪ effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune ▪ partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento ▪ affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze

Il **DIPLoma DI GEOMETRA** permette :

- ➔ accesso a tutte le **facoltà universitarie**, in particolare a corsi di laurea ad indirizzo ingegneristico, architettonico ed urbanistico ;
- ➔ accesso a corsi IFTS (**corsi postdiploma**) ;
- ➔ inserimento in **enti pubblici** con funzioni di controllo urbanistico e assetto del territorio ;
- ➔ inserimento in **studi di progettazione** e in **ditte** (settore edile) con funzioni di progettazione, espletamento di pratiche topografiche- catastali, stime e valutazioni di immobili, direzione lavori e assistenza cantieri;
- ➔ accesso alla **libera professione** (previo tirocinio biennale ed esame di Stato)

II DIPLOMA DI PERITO DI COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di

cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto

delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'articolazione "**Geotecnico**", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione

lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- **intervenire** con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- **agire** in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.**

1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in

zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

8 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

2.3 FORMAZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE CONTINUA

(**BUR Puglia n. 42 del 7 aprile 2004 e successive determinazioni**).

L'Istituto risulta inserito nell'elenco regionale quale **sede operativa accreditata (Prot. 34/6097/FP Cod. 364A)** per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi della Legge Regionale 15/02, comma 1, art.25.

L'accREDITAMENTO ottenuto riguarda i seguenti ambiti di formazione:

Formazione continua.

OBIETTIVI:

- a) sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzazione di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- b) sostenere il miglioramento della qualità e l'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
- c) incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

3. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 CORSI E CURRICOLI

Tutti i corsi hanno durata di 5 anni e si suddividono in un biennio e in un triennio per i Corsi Igea, Erica e Geometri Progetto Cinque e in due bienni e un quinto anno per i Corsi di AFM, TUR e CAT.

Le principali **innovazioni** dei rispettivi curricula riguardano:

- la suddivisione , nel biennio, delle discipline tra **area comune** e **area di indirizzo**;
- l'aggiunta di ore di insegnamento da destinare all'**attività di laboratorio**;
- l'inserimento nell'area comune del biennio di una materia denominata " Diritto ed economia " per rispondere alle esigenze di formazione del cittadino in quanto tale;
- la revisione sostanziale dell'insegnamento della Matematica integrato con l'insegnamento di **Informatica (PNI)**;
- l'istituzione delle materie Scienza della Materia e Scienza della Natura per l'insegnamento integrato delle discipline scientifiche;
- la creazione di un'area operativa denominata Trattamento testi e dati, per l'acquisizione delle abilità necessarie ad operare in ambiente informatico previste per il conseguimento della patente europea del computer **ECDL**;
- l'introduzione della **seconda lingua straniera** nell'IGEA e della terza lingua straniera nell'ERICA;
- l'introduzione dal corrente anno scolastico della classe 3^a ERICA ad indirizzo ESABAC;
- l'insegnamento della lingua straniera per tutto il quinquennio (Geometri);
- nei Geometri l' inserimento nel triennio di una nuova materia denominata "Impianti", lo studio della Fotogrammetria a integrazione della Topografia, l'inserimento della Geopedologia nell'ambito dello studio dell'Estimo e dell'Economia agraria.

Il **BIENNIO** ha un carattere introduttivo e informativo - culturale: nei primi due anni gli obiettivi di istruzione e socializzazione sono collocati all'interno di una prospettiva unitaria che ha come finalità fondamentale quella di portare tutti gli alunni ad un livello di istruzione e socializzazione adeguato a proseguire autonomamente ed efficacemente il percorso di studio.

La presenza, quindi, di un'*area di indirizzo* nel biennio risponde a tre esigenze:

- partecipare alla formazione generale dell'alunno
- anticipare temi afferenti all'area professionale
- orientare la scelta dell'indirizzo

Il **TRIENNIO** ha un carattere prevalentemente tecnico - professionale ed è finalizzato all'acquisizione da parte dello studente di un livello di professionalità di base che sia spendibile nel mondo del lavoro.

3.2 QUADRI ORARIO

IGEA vecchio ordinamento	TRIENNIO			PROVE
	III	IV	V	
area comune				
RELIGIONE/ MATERIE ALTERNATIVE	1	1	1	
ITALIANO	3	3	3	S.O.
STORIA	2	2	2	O.
PRIMA LINGUA STRANIERA	3	3	3	S.O.
MATEMATICA E LABORATORIO	4	3	3	S.O.
SCIENZA DELLA MATERIA E LAB.				O.P.
SCIENZE DELLA NATURA				O.
DIRITTO ED ECONOMIA				O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	P.O.
area di indirizzo				
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	S.O.
ECONOMIA AZIENDALE	6	8	7	S.O.
TRATTAMENTO TESTI E DATI				P.
GEOGRAFIA ECONOMICA	3	2	3	O.
DIRITTO	3	3	3	O.
ECONOMIA	2	2	=	O.
SCIENZA DELLE FINANZE	=	=	2	O.
Totale ore settimanali	32	32	32	

AFM nuovo ordinamento	BIENNIO		TRIENNIO			PROVE
	I	II	III	IV	V	
area comune						
RELIGIONE/ MATERIE ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	
ITALIANO	4	4	4	4	4	
STORIA	2	2	2	2	2	
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2				
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
area di indirizzo						
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2					
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2				
GEOGRAFIA	3	3				
INFORMATICA	2	2	2	2		
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8	
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3	
DIRITTO			3	3	3	
ECONOMIA POLITICA			3	2	3	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	

ERICA vecchio ordinamento	TRIENNIO			PROVE
	III	IV	V	
area comune				
RELIGIONE/ MATERIE ALTERNATIVE	1	1	1	
ITALIANO	4	4	4	S.O.
STORIA	2	2	2	O.
EDUCAZIONE GIURIDICO- ECONOMICA				O.
LINGUA STRANIERA I	3 (+ 1) *	3 (+ 1) *	4	S.O.
MATEMATICA, INFORMATICA E LABORATORIO				S.O.
SCIENZE DELLA MATERIA E LABORATORIO				O.P.
SCIENZE DELLA NATURA				O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	P.
area di indirizzo				
LINGUA STRANIERA II	3 (+ 1) *	3 (+ 1) *	3 (+ 1) *	S.O.
LINGUA STRANIERA III	3 (+ 1) *	2 (+ 1) *	2 (+ 1) *	S.O.
TRATTAMENTO TESTI				P.
STORIA DELL'ARTE E DEL TERRITORIO	2	2	2	O.
MATEMATICA APPLICATA	3	3	3	S.O.
GEOGRAFIA GENERALE E ANTROPICA	2	2	2	O.
DIRITTO ED ECONOMIA PER L'AZIENDA	4	5	5	S.O.
Totale ore settimanali	32	32	32	

TUR nuovo ordinamento	BIENNIO		TRIENNIO			PROVE
	I	II	III	IV	V	
area comune						
RELIGIONE/ MATERIE ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZ.	2	2	2	2	2	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2				
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
area di indirizzo						
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2					
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2				
GEOGRAFIA	3	3				
INFORMATICA	2	2				
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	3	3	3	
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3	
LINGUA SPAGNOLA			3	3	3	
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI			4	4	4	
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2	
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3	
ARTE E TERRITORIO			2	2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	

TUR - PROGETTO ESABAC

QUADRO ORARIO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Area comune					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			4	4	4
STORIA			2 (2)	2 (2)	2 (2)
PRIMA LINGUA STRANIERA - INGLESE			3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE			3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO			3	3	3
MATEMATICA APPLICATA			3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA			1	1	1
TOTALE ORE			32	32	32

(Tra parentesi sono indicate le ore di compresenza con l'esperto madrelingua)

GEOMETRI Progetto Cinque vecchio ordinamento	TRIENNIO			PROVE
	III	IV	V	
area comune				
RELIGIONE/ MATERIE ALTERNATIVE	1	1	1	
ITALIANO	3	3	3	S. O.
STORIA	2	2	2	O.
LINGUA STRANIERA	2	2	2	S. O.
MATEMATICA/INFORMATICA	3	3	2	S. O.
ELEMENTI di DIRITTO e ECONOMIA	2	2	2	O.
GEOGRAFIA,SCIENZE E LABOR.				O. P.
FISICA E LABORATORIO				S. O.
CHIMICA E LABORATORIO				S. O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	P.
Area di indirizzo				
DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	3	P. O.
COSTRUZIONI	4	4	4	S. O.
TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA	4	4	4	S. O.
IMPIANTI	2	2	3	O.
GEOPEDOLOGIA,ECONOMIA,ESTIMO	4	4	4	O.
Totale ore settimanali	32	32	32	

CAT nuovo ordinamento	BIENNIO		TRIENNIO			PROVE
	I	II	III	IV	V	
area comune						
RELIGIONE/ MATERIE ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZ.	2	2	2	2	2	
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2				
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
Area di indirizzo						
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	3	3				
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	3	3				
TECNOLOGIE E TECNICHE di rappresentazione grafica	3	3				
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3					
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3				
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1		
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI			7	6	7	
GEOPEDOLOGIA,ECONOMIA,ESTIMO			3	4	4	
TOPOGRAFIA			4	4	4	
GESTIONE DEL CANTIERE e sicurezza ambiente lavoro			2	2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	
Articolazione "Geotecnico"						
GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA			5	5	5	
TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI			3	3	4	
Tecnologia per la gestione del territorio e dell'ambiente			6	6	6	
Totale ore settimanali			32	32	32	

3.3 ATTIVITA' DIFFERENZIATE

Attività didattiche di sostegno ai diversamente abili e D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) (Gruppo H)

La presenza di studenti e di studentesse con disabilità nel nostro istituto risulta attualmente limitata a due casi. Al fine di garantire la piena inclusione di tali studenti, si prevede comunque la progettazione articolata di attività didattiche di sostegno da realizzare nelle aree disciplinari individuate sulla base del profilo dinamico-funzionale e del conseguente piano educativo individualizzato.

3.4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto sul territorio sarà promosso in relazione ai seguenti programmi di sviluppo:

- PIANO NAZIONALE PER IL BENESSERE DELLO STUDENTE a.s. 2007/2010**

- PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007/2013 – RISORSE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE – FONDI STRUTTURALI EUROPEI Obiettivo Convergenza (Calabria,Campania,Puglia,Sicilia)**
FSE - PON “ COMPETENZE PER LO SVILUPPO” n. 2007 IT 05 PO 007
FESR PON “ AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” n. 2007 IT 05 PO 004

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (P.O.R. 2007 - 2013) nei seguenti ambiti:**
 - **Formazione continua**
 - **Obbligo Formativo**
 - **Diritti a scuola per potenziamento abilità di base**

- PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP)**
 - **COMENIUS - ISTRUZIONE SCOLASTICA**

SUCCESSO SCOLASTICO, PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE SOCIALE

ACCOGLIENZA E RIORIENTAMENTO

Finalità:

- facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica
- favorire il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Media Superiore
- contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica
- valutazione diagnostica
- favorire il ri-orientamento

I fase: Accoglienza	Tutte le classi prime	Corso dell'anno
II fase: Ri-orientamento	Singoli studenti (famiglie)	Corso dell'anno
III fase : Attività differenziate	Singoli studenti	Corso dell'anno

RECUPERO DEI DEBITI SCOLASTICI (D.M. 80/07 – O.M. 92/07)

TEMPI	AZIONE
Novembre Valutazione 1° bimestre	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO
Gennaio-Febbraio Valutazione 1° quadrimestre	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO
Marzo Valutazione 3° bimestre	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO
Aprile	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO
Giugno Scrutinio finale	ASSEGNAZIONE DEBITI
Immediatamente dopo	CONSEGNA DEBITI
15 Giugno -15 Luglio Corsi estivi	SVOLGIMENTO CORSI DI RECUPERO ESAMI

EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLE RISORSE INDIVIDUALI, SOCIALI ED AMBIENTALI

C.I.C. (CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA) - *Referente: prof. Susigan***Finalità:**

- promuovere il concetto di salute psichica ed il rispetto per la propria ed altrui persona; l'educazione alla salute con lo scopo di conseguire benessere fisico psichico e sociale in una visione inter e multidisciplinare diversa dall'educazione sanitaria, con un approccio medico che prevale sugli altri aspetti;
- costruire le coordinate fondamentali di un'alleanza tra giovani e adulti che promuova benessere e valorizzazione della persona;
- costruire "un orizzonte di senso", una possibilità di progettazione entro cui il disagio dei giovani possa trovare piste di uscita;
- fornire una più ampia rete di relazioni interumane, aprire "sistemi" per far uscire l'allievo da situazioni di disagio che sviluppano e si alimentano nel mondo affettivo (famiglia-gruppo dei pari- scuola); realizzare alleanze tra le varie agenzie pedagogiche;
- riconoscere - con l'opportuno uso di indicatori - le situazioni a rischio e quindi rimuovere le cause che preludono a devianze, insuccesso scolastico e/o abbandono della scuola;
- promuovere iniziative finalizzate a risolvere il disagio del non adulto
- lavorare per un progetto di "vita buona" che implichi la necessità di operare sull'intero sistema educativo formale ed informale.

Linee metodologiche:

- Raccolta appunti (previo colloquio docente/studente);
- calendario delle attività di ascolto empatico e relazione di aiuto;
- colloquio Esperto/studente;
- consulenze per situazioni di disagio più complesso da inviare al Centro di Consulenza Familiare ITINERA;
- incentivazione di attività culturali, ricreative, sportive.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

ASSOCIAZIONE ITINERA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARTINA FRANCA – POLIZIA DI STATO – DISTRETTO SANITARIO

UNICEF

Finalità:

- considerare la scuola come il luogo in cui gli studenti possano conoscere, vivere e sperimentare quotidianamente i loro diritti e avvertire la necessità di confronto e di scambio con realtà molto diverse come quelle dei paesi in via di sviluppo
- far maturare nei giovani l'attenzione ai bisogni dell'altro e la consapevolezza che in una società civilmente organizzata i problemi degli altri sono i problemi di tutti

TELETHON

Finalità:

- favorire un percorso di benessere psico-fisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica;
- divenire uno strumento di attrazione per i giovani con momenti di incontro e confronto motorio e sportivo;
- aiutare la diffusione dei valori educativi dello sport e di educazione alla competizione sportiva;
- favorire la lotta alla dispersione scolastica;
- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- integrare alunni provenienti da culture diverse.

VELA

Finalità:

- sviluppare lo spirito di cooperazione e auto-disciplina, sollecitando al contempo capacità di scelte autonome e il senso di responsabilità degli allievi, al fine di contribuire alla formazione del loro carattere per mezzo di attività ludico-sportive all'aria aperta;
- educare alla solidarietà, all'amore e al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si vive ed osservanza delle regole marinare;
- appropriarsi della tecnica dello sport velico;
- acquisire di conoscenze e abilità, base di future professionalità;
- conoscere del territorio da un punto di vista storico e geografico-ambientale;
- tutelare la biodiversità.

SCI

IL PATENTINO A SCUOLA

Finalità:

- educare la persona e acquisire il senso delle regole e dei valori rappresentano lo scopo che la scuola svolge per la formazione del cittadino. In tale contesto l'educazione stradale diventa uno strumento da utilizzare al riconoscimento dell'ambiente stradale come bene e valore essenziale per la convivenza civile e per una nuova concezione della mobilità.

Corso per il conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore

(legge delega n°85 del 22 marzo 2001 e succ. modifiche) In coll. MIUR, ANCMA, FMI e CONFEDERTAL

Certificazione guida ciclomotore

PIZZICA E DANZE POPOLARI EUROPEE

Finalità:

- riscoprire e valorizzare gli usi e i costumi del territorio locale;
- favorire la trasmissione e la rielaborazione del patrimonio storico che costituisce l'identità del nostro territorio;
- sviluppare la consapevolezza del sé e delle proprie relazioni con gli altri.

LE PRODUZIONI AGRICOLE NELL'AREA MEDITERRANEA

Finalità:

- conoscere le produzioni agricole mediterranee;
- olio - uliveto, produzione delle olive, raccolta e lavorazione, tipi di oli e relativa legislazione;
- vino - vigneto, produzione dell'uva, raccolta e lavorazione, i diversi tipi di vino e relativa legislazione;
- latte - allevamento dei bovini, produzione del latte, lavorazione e relativa legislazione;
- legumi - coltivazione, diversi tipi di legumi e relativa legislazione.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE

DIRITTI A SCUOLA

Finalità:

- curare l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e la padronanza della lingua italiana con una metodologia innovativa
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- promuovere la crescita e l'educazione dei giovani dal punto di vista culturale e sociale
- promuovere l'autonomia dei giovani, il senso critico e di responsabilità
- fornire gli strumenti utili ad apprendere lungo tutto l'arco della vita

LINGUA ITALIANA:

DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA DI UN ARTICOLO DI ECONOMIA

Finalità:

- potenziare la funzione formativa attraverso un ampio ricorso alla formazione pratica sia all'interno e sia all'esterno dell'Istituto;
- prendere contatto con la realtà del mondo del lavoro e dell'economia, per acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'inserimento nella vita attiva attraverso la conoscenza delle realtà imprenditoriali locali, delle problematiche del mondo del lavoro, dell'economia e della fiscalità
- potenziare la propria responsabilità, acquistando la capacità di essere attivo e propositivo in qualsiasi contesto in cui venga a trovarsi;
- approfondire le proprie conoscenze in un modo alternativo rispetto all'acquisizione scolastica tradizionale.

DAL TESTO ALL'ESPRESSIONE (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- accrescere le competenze chiave;
- promuovere momenti culturali qualificanti all'interno del processo di apprendimento;
- promuovere l'attività di studio individuale e di gruppo.

LINGUE STRANIERE:

PET PRELIMINARY ENGLISH TEST (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- consentire agli studenti di sostenere il secondo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL) inseriti al livello B1 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa
- sviluppare le competenze nelle quattro abilità linguistiche (*speaking, listening, reading e writing*)
- consentire agli allievi di padroneggiare situazioni sociali e di lavoro in un contesto di lingua inglese
- motivare gli alunni valorizzando le loro capacità e le loro caratteristiche individuali
- permettere agli alunni di accertare autonomamente le proprie competenze individuando strategie di autovalutazione, attraverso il confronto con le reali prove d'esame e l'incontro con il personale certificatore
- far conseguire agli studenti la competenza linguistica necessaria per ottenere la certificazione rilasciata dall'Università di CAMBRIDGE e riconosciuta negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo

KET KEY ENGLISH TEST (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- consentire agli studenti di sostenere il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL) inseriti al livello A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa
- sviluppare le quattro abilità linguistiche di base (*speaking, listening, reading e writing*)
- consentire agli allievi di padroneggiare situazioni sociali e di lavoro in un contesto di lingua inglese
- motivare gli alunni valorizzando le loro capacità e le loro caratteristiche individuali
- permettere agli alunni di accertare autonomamente le proprie competenze individuando strategie di autovalutazione, attraverso il confronto con le reali prove d'esame e l'incontro con il personale certificatore
- far conseguire agli studenti la competenza linguistica necessaria per ottenere la certificazione rilasciata dall'Università di CAMBRIDGE e riconosciuta negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo

DELFS COLAIRE B1 (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- mettere gli alunni di sostenere le prove scritte e orali della certificazione di lingua francese DELF (liv. B1 del Quadro di Riferimento Europeo), che si svolgono presso la sede dell'Alliance Française di Taranto

DELE B1 (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

**Esame e certificazione finale
Credito scolastico / formativo**

STAGE ALL'ESTERO (SPAGNA, FRANCIA, INGHILTERRA)

Finalità:

- Favorire l'acquisizione della competenza comunicativa
- Promuovere la cittadinanza europea
- Favorire la comprensione e la valorizzazione delle molteplici culture che si trovano in UE.

Linee metodologiche:

- Bain linguistique/full immersion: immersione totale nella realtà straniera in tutti i suoi aspetti
- Corso intensivo in lingua straniera

THE MOVIE CLUB

Finalità:

- sviluppare le capacità di comprensione linguistica tramite materiale autentico;
- familiarizzare con espressioni idiomatiche e colloquiali;
- potenziare la padronanza lessicale e strutturale della lingua inglese;
- rendere gli allievi consapevoli di diverse realtà sociali e culturali.

COSTITUZIONE E CITTADINANZA:

HO DIRITTO AD AVERE DIRITTI (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- considerare la scuola come il luogo in cui gli studenti possano conoscere, vivere e sperimentare quotidianamente i loro diritti e avvertire la necessità di confronto e di scambio con realtà molto diverse come quelle dei paesi in via di sviluppo
- far maturare nei giovani l'attenzione ai bisogni dell'altro e la consapevolezza che in una società civilmente organizzata i problemi degli altri sono i problemi di tutti

STORIA:

IL LABORATORIO DELLO STORICO (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- valorizzare il metodo scientifico attraverso il gusto della ricerca storica
- stimolare la lettura e l'analisi dei documenti
- acquisire una terminologia specifica
- capire la relazione causa-effetto

MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE:

PROGETTO INVALSI

GLI INTEGRALI (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- potenziare le conoscenze e valorizzare le eccellenze nella matematica

I GIOVANI E L'INFORMATICA (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- acquisire competenze informatiche

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

LE OLIMPIADI DELLA CHIMICA (PON C4-FSE-2001-2004)

Finalità:

- acquisire la consapevolezza dell'importanza della chimica nella vita quotidiana
- acquisire la consapevolezza delle implicazioni della chimica per la salvaguardia ambientale e nei problemi dell'inquinamento ambientale

SCUOLA SCACCHI

Finalità:

- far ricorso all'attenzione ed alla sicurezza in se stessi
- riuscire a valutare pericoli immediati e nascosti
- rispettare l'avversario affrontandolo senza uno scontro fisico
- costruire un piano di gioco che possa portare alla vittoria
- saper accettare la sconfitta
- imparare ad analizzare i propri errori e ad evitare di ripeterli
- saper gestire lo spazio e il tempo disponibile
- amministrare le energie durante le fasi di concentrazione
- imparare ad essere razionali ed evitare di essere istintivi
- scoprire talenti per poterli lanciare in competizioni di tipo agonistico
- recupero delle abilità logico-matematiche

UNA RINNOVATA RIFORMULAZIONE DEL PROGETTO STRADALE

Finalità:

- collaborare in ambito interdisciplinare per il conseguimento di obiettivi comuni
- assolvere un compito complesso, verificabile e finalizzato.
- cogliere l'unitarietà del sapere
- riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative
- favorire il confronto tra istituzione scolastica e realtà lavorativa
- contribuire a sviluppare senso di responsabilità e rispetto degli impegni ma anche quella particolare disposizione mentale che induce a cercare nuove soluzioni, a modificare i propri comportamenti, a rivedere i propri giudizi

OLIMPIADI DI STATISTICA

Finalità:

- conoscere i concetti fondamentali del calcolo delle probabilità
- saper svolgere esercizi relativi al calcolo delle probabilità
- conoscere i concetti fondamentali delle variabili causali
- saper svolgere esercizi relativi alle variabili causali
- conoscere le fasi dell'indagine statistica
- conoscere i concetti fondamentali relativi alle medie statistiche
- conoscere i concetti fondamentali relativi alle misure di variabilità
- conoscere i concetti fondamentali relativi ai rapporti statistici
- saper svolgere esercizi relativi alle medie, alle misure di variabilità e ai rapporti statistici
- conoscere i concetti fondamentali relativi alla distribuzione teorica di probabilità
- acquisire i concetti fondamentali della disciplina
- utilizzare la terminologia e il lessico specifici
- comprendere e riferire in modo adeguato i contenuti proposti
- operare confronti e collegamenti interdisciplinari
- utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare varie problematiche

ESABAC

Finalità:

Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di "utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l'universo culturale, che si è costruito nel tempo.

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuali:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;
- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;

- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

TECNICHE DI RILIEVO TOPOGRAFICHE CON IL GPS

Finalità:

- far conoscere un innovativo metodo di rilievo topografico ed imparare ad utilizzarne la strumentazione correlata con le molteplici possibilità di applicazione
- comprendere l'importanza di un metodo di indagine finalizzato alla conoscenza del territorio e alle sue possibili rappresentazioni
- conoscere un potente strumento di rilevazione attraverso un adeguata strumentazione

PROGETTO CINQUE

Finalità:

- Potenziare le capacità comunicative
- Sviluppare una maggiore conoscenza dei settori produttivi e del contesto socio-economico locale
- Conoscere la normativa applicata nei contesti lavorativi relativa alla sicurezza
- Sviluppare la capacità di individuare e risolvere problemi
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- Realizzare un primo approccio con gli strumenti tecnici utilizzati nella professione (longimetri, tacheometri, stazioni totali, livelli, ecc...)

ORIENTAMENTO E LAVORO

CREA LA TUA IMPRESA

Finalità:

- il Business Game "CREA LA TUA IMPRESA" è un gioco di simulazione tra squadre, in cui ogni squadra ha il compito di gestire la propria impresa competendo con le altre in un unico mercato;
- il gioco si sviluppa nel corso di un anno simulato, scandito in 12 turni di gioco, una per ogni mese dell'anno. In ogni turno, le squadre sono chiamate ad analizzare le informazioni disponibili sullo stato dell'azienda e del mercato e in conseguenza a prendere decisioni di carattere strategico per la gestione d'azienda. Tali decisioni influenzeranno il mercato che, modificandosi, presenterà una nuova situazione di gioco per il turno successivo.

VISITE GUIDATE IN AZIENDE

Finalità:

- potenziare la funzione formativa attraverso un ampio ricorso alla formazione pratica all'esterno dell'Istituto;
- prendere contatto con la realtà del mondo del lavoro e dell'economia, per acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'inserimento nella vita attiva attraverso la conoscenza, dei mercati economici, delle problematiche del lavoro, delle tecnologie utilizzate, dell'economia in generale;
- approfondire le proprie conoscenze in un modo alternativo rispetto all'acquisizione scolastica; tradizionale.
- sviluppare le capacità organizzative e progettuali, nonché della responsabilità e della creatività, prendendo contatto con la realtà del mondo economico locale.

STAGE SCOLASTICO DI ECONOMIA AZIENDALE

Finalità:

- il giovane in procinto di lasciare la scuola media superiore ha necessità di essere orientato alle scelte future che potranno le basi per la sua attività da adulto, al fine di agevolare le scelte professionali consapevoli si ritiene che sia indispensabile la conoscenza del mondo del lavoro.
- In particolare, ai giovani del corso IGEA che studiano in modo approfondito l'economia aziendale, si ritiene di offrire l'opportunità di avvicinarsi alla professione del dottore commercialista per poter comprendere se ha propensione per questo lavoro e scegliere consapevolmente il percorso di studi necessario.
- L'alternanza scuola-mondo del lavoro, inoltre, consente l'autovalutazione delle conoscenze scolastiche acquisite e stimola a migliorare il proprio studio per acquisire conoscenze e competenze di livello adeguato.
- Il risultato finale è misurabile anche in termini di autostima, perchè la frequenza di ambienti di lavoro di professionisti aiuta a sentirsi di un mondo attivo e insegna a riportare in aula l'esperienza vissuta.

INTERCULTURA

NOI E IL MONDO

Finalità:

- Sensibilizzare al rispetto delle culture "altre" con correlato abbattimento degli stereotipi socio-culturali e razziali
- Promuovere la decostruzione di prospettive etnocentriche
- Favorire l'interpretazione del mondo con sguardi plurali
- Valorizzare le diversità culturali
- Favorire la partecipazione degli studenti ai programmi di studio all'estero
- Sviluppare nuove pratiche per la valorizzazione della diversità

Linee metodologiche:

- lezioni frontali
- dibattito guidato
- incontro con esperti e testimoni privilegiati
- programmi di studio all'estero (AFS, ERASMUS, WEP)
- scambi interculturali tra gli studenti

INDOVINA CHI VIENE A SCUOLA? PERCORSI INTERCULTURALI PER L'INTEGRAZIONE (PON C1-FSE-2011-819)

Finalità:

- sensibilizzare al rispetto delle culture "altre" con correlato abbattimento degli stereotipi socio-culturali e razziali
- promuovere la cultura della legalità e partecipazione civile
- approfondire le dinamiche legate ai fenomeni di globalizzazione, lettura socio-demografica dei fenomeni migratori
- la Puglia: Terra di esodi e di approdi. Analisi storica dell'intercultura verticale della nostra Regione
- decostruire prospettive etnocentriche
- apprendere ad interpretare il mondo con sguardi plurali
- valorizzare le diversità culturali
- stimolare la riflessione sui diritti negati
- elaborare con gli studenti un nuovo concetto di cittadinanza attiva
- rafforzare la cultura della pace e della legalità
- sviluppare un approccio critico nella visione di un film e nella lettura di un giornale
- acquisire conoscenze di base di demografia per un'esatta lettura dei processi migratori
- acquisire un'educazione anti-razzista

ARTICOLO 9 PROGETTO PER ALUNNI STRANIERI

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO

- AGEVOLARE L'INTEGRAZIONE
- EDUCARE AD UNA CULTURA DELLE DIFFERENZE attraverso le seguenti modalità:
 - Accoglienza
 - Sostegno linguistico

- Adattamento dei programmi
- Educazione interculturale
- Attività di mediazione nella lingua per lo studio
- Valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI:

- Utilizzare il processo di insegnamento-apprendimento della lingua italiana come strumento di comunicazione
- Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per la comprensione della realtà circostante e l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come veicolo per altri apprendimenti (la lingua dello studio)
- Educazione Interculturale
 - Accettare e valorizzare la diversità come conquista parallela della altrui e della propria diversità:
 - valorizzare le culture di origine degli studenti stranieri
 - promuovere all'interno dei C. d C. delle attività che favoriscano lo scambio interculturale e l'accettazione della diversità, sentita come arricchimento
 - preparare gli studenti ad entrare in relazione con altre culture, riconoscendo altri punti di vista ed acquisendo la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti

APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP Life Long Programme)

PROGETTO COMENIUS: *"UE MATTERS – MATTER 4U"*

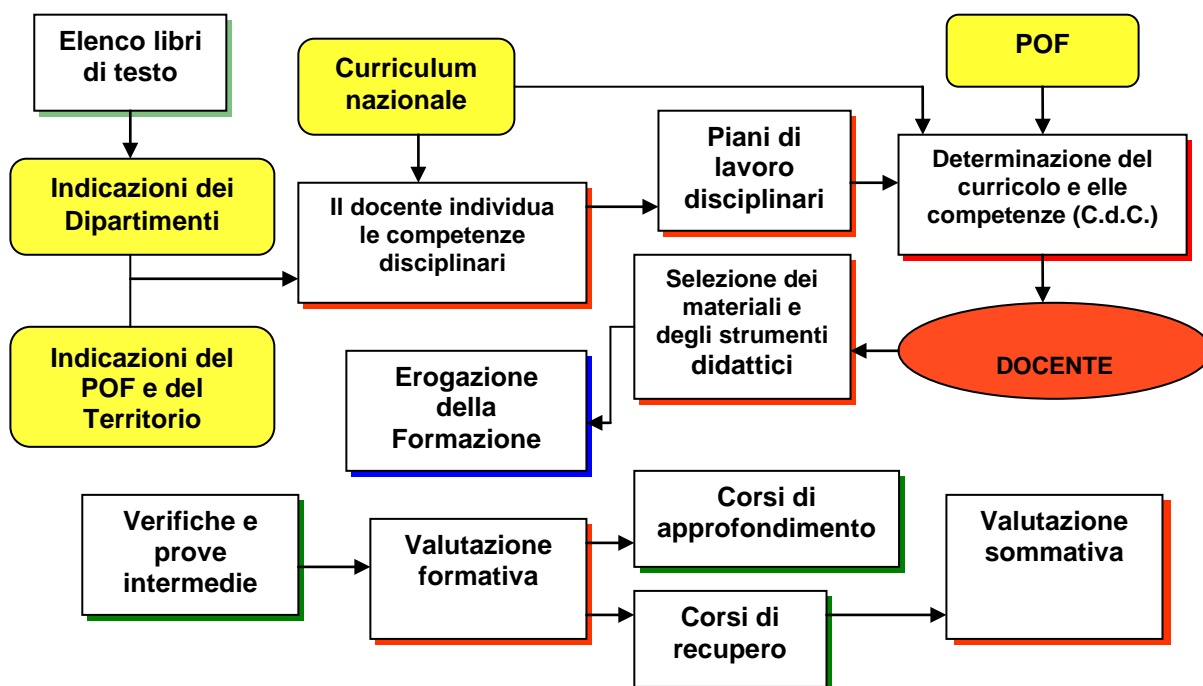
Progetto di partenariato tra scuole di alcuni Paesi dell'Unione europea.

Finalità:

- svolgere il programma di apprendimento permanente
- promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso la cooperazione e la mobilità rafforzando il concetto di dimensione europea
- sviluppare tra i giovani e il personale scolastico la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le abilità necessarie ai fini dello sviluppo personale

4. SCELTE DIDATTICHE

4.1 Sistema di progettazione delle attività curriculari



Il COLLEGIO DEI DOCENTI nel P.O.F.:

- Determina il curriculum e definisce le competenze
- Individua modalità e criteri di valutazione degli alunni
- Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'istituto
- individua interventi didattici ed educativi integrativi

Il CORDINAMENTO DISCIPLINARE nel piano di area disciplinare:

- Definisce le finalità e gli obiettivi generali e specifici della disciplina in base alle direttive ministeriali
- Definisce i criteri di organizzazione delle attività e dei contenuti
- Individua metodi, materiali e sussidi didattici
- Individua criteri, numero minimo e strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica la valutazione del percorso didattico

Il DOCENTE nel piano annuale individuale:

- Organizza le attività di insegnamento - apprendimento in rapporto alla reale situazione iniziale
- Definisce gli obiettivi specifici ed il percorso didattico disciplinare in rapporto agli obiettivi generali e specifici
- Individua e propone contenuti, tempi, metodi e strumenti di attuazione, di verifica e di valutazione

Il CONSIGLIO DI CLASSE nella programmazione di classe:

- Delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi
- Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative
- Sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, adegua l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"
- Individua e definisce comportamenti dei docenti nei confronti della classe in base ai criteri espressi dal consiglio di istituto organizza interventi di recupero o di sostegno e attività integrative

4.2 Metodologie e strumenti per la didattica

Programmazione modulare

Il modello di programmazione educativa e didattica adottato dal nostro Istituto è quello lineare per obiettivi.

Ogni docente nell'ambito della programmazione individuale :

- definisce gli obiettivi cognitivi da raggiungere in termini di conoscenze, capacità e abilità (= competenze) che l'allievo deve raggiungere al termine di ogni periodo
- definisce i descrittori (= obiettivi cognitivi/operativi più specifici) per ogni competenza
- individua sequenze di temi omogenei (o moduli) e gli argomenti che li costituiscono (le unità didattiche) per ogni periodo
- definisce i tempi di durata di ogni periodo considerando:
 - che i tempi stessi devono essere proporzionali alla lunghezza del percorso
 - i tempi di apprendimento della classe
 - la necessità di un continuo controllo e di un'eventuale revisione in itinere per poter misurare e calibrare la validità metodologica del percorso formativo
- sceglie le strategie didattiche tra :
 - lezione frontale
 - lavoro di gruppo
 - esercitazione
 - lezione interattiva
 - esercitazione guidata
 - laboratorio
- sceglie il materiale didattico tra :
 - libri di testo
 - schemi e appunti
 - audiovisivi
 - strumentazione di laboratorio
 - libri della biblioteca
 - riviste specifiche
- individua gli strumenti di verifica tra :
 - interrogazione breve
 - prove semi-strutturate
 - relazione
 - interrogazione lunga
 - prove grafiche
 - esercizi
 - prove strutturate
 - questionario
- organizza attività di recupero o consolidamento .

Scelte metodologiche

a) DIDATTICA PER PROGETTI

Nel piano della nostra offerta formativa la scelta di una *didattica per progetti* trova attuazione nell'organizzazione e nello svolgimento dell'**area di progetto** e delle **attività integrative e complementari**.

➔ La progettazione deve sempre tradursi in un documento articolato da cui emergano con chiarezza le fasi e i tempi di attuazione, le risorse necessarie e ottenibili, le modalità di lavoro, le caratteristiche del prodotto finale.

Visualizziamo nello schema gli elementi fondamentali e le variabili rispetto ai quali ogni nostro progetto si definisce :

FASI DI LAVORO	TIPOLOGIE DI PROGETTO	SOGGETTI COINVOLTI
1) studio di fattibilità 2) definizione delle finalità, obiettivi e metodologie di sviluppo 3) criteri di valutazione 4) metodologie di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetto di classe/reti di classi/multinazionale ▪ progetto tematico/ metodologico-didattico/di produzione ▪ indagine sul campo ▪ laboratorio creativo ▪ progetto monodisciplinare/ multidisciplinare/interdisciplinare ▪ progetto integrato sul territorio 	Consiglio di classe Classe Gruppi di classi Gruppo di progetto Singoli docenti

b) DIDATTICA ORIENTATIVA

La scelta di una *didattica orientativa* diventa necessaria affinché l'orientamento, che costituisce uno degli obiettivi primari del nostro progetto formativo, possa realmente realizzarsi come processo di auto-orientamento.

Tale scelta si configura come insieme di strategie didattiche e metodologiche adottate dal nostro istituto e atte a favorire:

- **un accostamento reale e produttivo a tutti gli ambiti disciplinari del curricolo (attività di accoglienza e assistenza allo studio; attività di sviluppo e sostegno della motivazione; acquisizione, potenziamento e consolidamento di competenze generali e specifiche)**
- **una conoscenza complessiva del contesto storico-ambientale, culturale, sociale, economico, politico, ecc., del mondo attuale (Moduli o Unità didattiche di approfondimento tematico; Area di progetto)**
- **lo sviluppo dei processi di strutturazione delle decisioni (problem solving ; operational gaming; cooperative learning)**
- **la conoscenza diretta del mondo del lavoro (stage; visite guidate; attività di tirocinio)**
l'attivazione della funzione formativa della verifica degli apprendimenti in itinere

c) DIDATTICA MULTIMEDIALE

Già da diverso tempo il nostro Istituto ha avviato un processo di rinnovamento della didattica incentrato su un uso trasversale della multimedialità nelle discipline.

Attualmente le risorse tecnologiche disponibili, compatibilmente con la disponibilità e le competenze dei docenti, consentono di lavorare didatticamente nelle seguenti direzioni

attività	contenuti	strumenti
LETTURA	testi e ipertesti multimediali	PC in rete ; video- proiezione; software di base, CD multimediali
PRODUZIONE	testi e ipertesti pagine Web , progetti grafici, contabilità, archivi	postazioni PC ; software di base software specifici
RICERCA	pagine e siti WEB	postazioni PC collegati ad Internet

d) DIDATTICA LABORATORIALE

All'interno del nostro progetto formativo la *didattica laboratoriale* risulta ben contestualizzata sia come attività di laboratorio

- in orario curricolare, e perciò funzionale alla costruzione delle competenze (di base, trasversali, professionali) (**Laboratorio di informatica; Laboratorio di Scienze; Laboratorio multimediale, Laboratorio di Storia**);
- in orario extracurricolare, funzionale allo svolgimento di particolari **progetti formativi**;

sia come "ambiente" di **ricerca, esercitazione, apprendimento cooperativo, creatività**.

Libri di testo

La scelta, l'adozione e l'utilizzazione dei libri di testo sarà attuata, sulla base del quadro normativo di riferimento, con criteri di trasparenza e tempestività.

Nella fase preliminare di valutazione delle proposte, affinché siano osservate modalità coerenti con le reali esigenze didattico-educative, il coordinamento viene assegnato ai Coordinamenti disciplinari e successivamente ai Consigli di classe.

In base al D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n.169 (art.5) saranno osservate le seguenti norme:

- la cadenza pluriennale (ogni sei anni) per l'adozione dei libri di testo;
- la non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e della scuola nell'arco dei periodi previsti;
- la restrizione della scelta ai testi per i quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio, salvo che per la pubblicazioni di eventuali appendici da rendere separatamente disponibili.

4.3 Verifica e valutazione

Criteria e strumenti di valutazione

Lo studente ha diritto ad avere " una valutazione trasparente e tempestiva " (cfr. *Statuto degli studenti*) .
Il nostro Istituto attualmente osserva le seguenti modalità di verifica e valutazione :

→ Scansione del periodo annuale scolastico in quadrimestri , ciascuno articolato in due bimestri;

VALUTAZIONE DIAGNOSTICO-INIZIALE
Serve ad individuare , oltre agli aspetti socio-affettivi , il livello (alto - medio - basso) di partenza di ogni singolo alunno e della classe rispetto al possesso di conoscenze e abilità . A tale accertamento deve essere dedicata particolare attenzione nelle classi I e III mentre nelle altre classi la verifica è opportuna in caso di cambiamento di docente. Gli strumenti da utilizzare sono individuati dal Coordinamento di materia.
VALUTAZIONE FORMATIVO-PROCEDURALE (Verifiche formative)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA-INTERMEDIA (Valutazione fine quadrimestre)
Utilizzata per la classificazione di profitto degli studenti al termine di ogni quadrimestre , si basa sui risultati delle prove di <u>verifica sommativa</u> (n.2 prove scritte per quadrimestre; minimo n.2 verifiche sommative per quadrimestre) nonché sulla verifica in itinere di altri elementi individuati dal Consiglio di classe (impegno, partecipazione, metodo di studio, progressione dell'apprendimento).
VALUTAZIONE COMPLESSIVA-FINALE (Scrutini finali)
In questa fase finale della valutazione si colloca la procedura di attribuzione del DEBITO FORMATIVO : l'Istituto garantisce la massima trasparenza amministrativa degli atti e si impegna a farne comunicazione, per iscritto, alle famiglie. → La valutazione delle prove di verifica (scritte e orali) nonché la valutazione complessiva (intermedia e finale) è espressa in decimi (voti da 1 a 10) .
VALUTAZIONE COMPLESSIVA-FINALE degli studenti promossi con "giudizio sospeso"
Nel mese di Settembre i Coordinamenti disciplinari stabiliscono le modalità e i tempi per l'attuazione delle verifiche del superamento del " debito "; al termine di ogni periodo di verifica il Consiglio di classe verbalizza la situazione del " debito " e invia una scheda informativa alle famiglie.

Misurazione degli obiettivi cognitivi e attribuzione dei voti

Per la misurazione degli obiettivi cognitivi il nostro Istituto utilizza il modello tassonomico di Bloom.

Visualizziamo nella griglia seguente i livelli di misurazione (esplicitati mediante descrittori per ciascun obiettivo) e i voti corrispondenti.

livelli	Obiettivi e descrittori						voti
	conoscenza	comprensione	applicazione	analisi	sintesi	valutazione	
I	molto lacunosa	faticosa	non pertinente	non corretta	incoerente esposizione stentata scorretta	inesistente	1-3
II	frammentaria confusa	parziale superficiale	meccanica e/o imprecisa	frammentaria e superficiale	parziale esposizione poco efficace	superficiale	4-5
III	globalmente accettabile	limitata agli elementi fondamentali	corretta ma guidata	corretta ed essenziale	essenziale ordinata esposizione corretta	efficace, non sempre motivata	6
IV	ampia	esauriente	autonoma	completa e precisa	organica motivata esposizione scorrevole	validamente motivata	7-8

V	completa e/o approfondita	articolata	autonoma e completa	approfondita	esauriente sistematica esposizione fluida personale	personalmente rielaborata	9-10
---	---------------------------	------------	---------------------	--------------	---	---------------------------	------

Valutazione

Da quest'anno si rende noto che le pagelle saranno anche fruibili in versione elettronica tramite il Portale Scuola Mia, per la consultazione delle famiglie registrate al servizio.

Valutazione del comportamento degli studenti

(*cf. Art.2, D.L. 1° settembre 2008, n. 137*)

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

Tale votazione, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

CREDITO SCOLASTICO

Nell'assegnazione del CREDITO SCOLASTICO il punteggio è assegnato dal Consiglio di classe con i criteri dettati dal Regolamento , con le seguenti precisazioni:

- Gli studenti che hanno media dei voti superiore a 8 decimi potranno avere riconosciuto il massimo punteggio;
- Il punteggio minimo sarà assegnato agli studenti che, pur con la media di 6 decimi , presentino un curriculum scolastico negativo, partecipazione ed impegno non adeguati;

All'interno delle altre fasce di punteggi , si distribuiranno gli allievi sulla base delle indicazioni dell'O.M. (media dei voti, curriculum ed esito anni precedenti, frequenza, impegno, partecipazione) e tenendo inoltre in considerazione la partecipazione ad attività didattiche extracurricolari della scuola e anche ad attività di rappresentanza studentesca (di Istituto e provinciale).

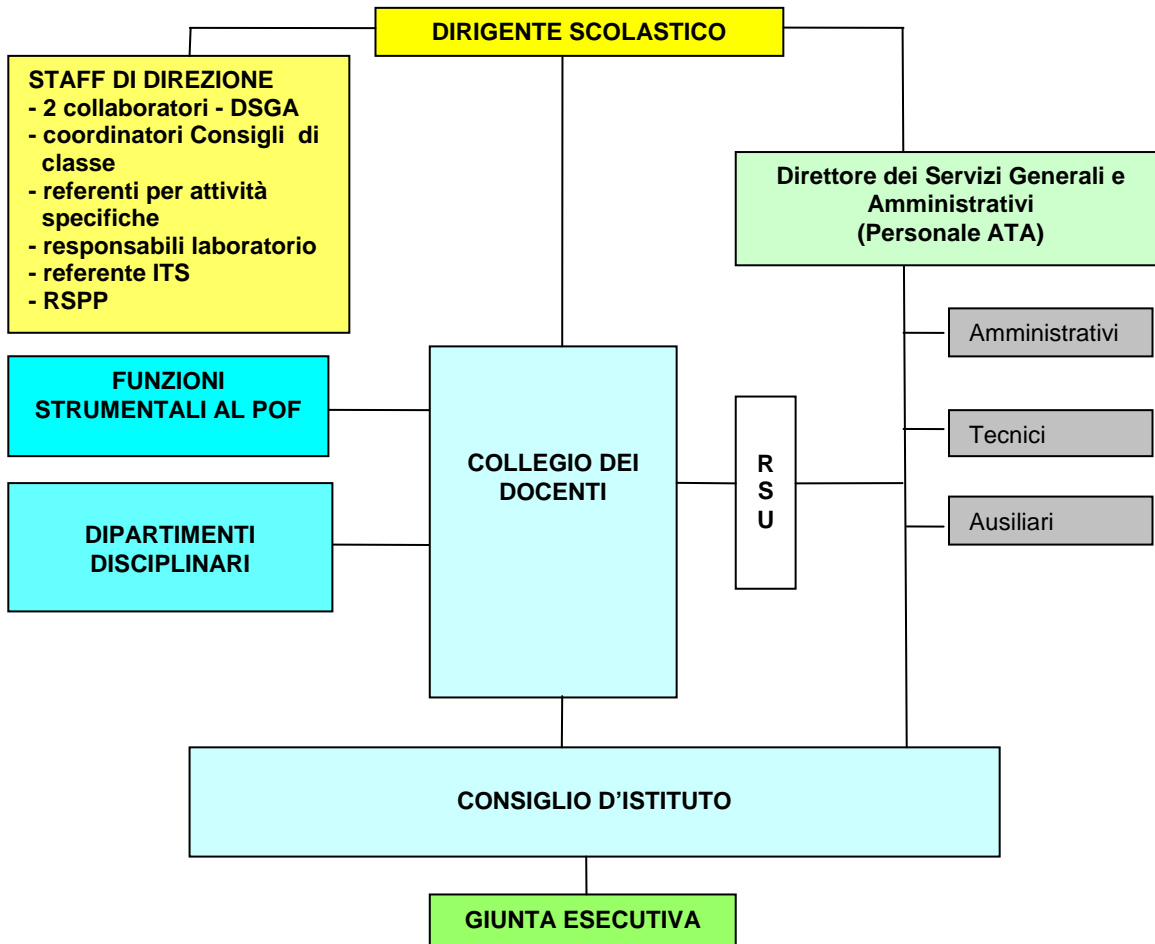
CREDITO FORMATIVO

Per il riconoscimento dei crediti formativi i Consigli di Classe prenderanno in esame le certificazioni di attività significative, non occasionali , e che accertino il conseguimento di effettive competenze aggiuntive conseguite dallo studente, coerenti con gli obiettivi formativi del nostro progetto d'Istituto .

La relativa documentazione deve risultare conforme alle norme contenute nel D, M. n. 70 del 24/02/2000

5. SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1 Organigramma



5.2 Articolazioni funzionali del collegio dei docenti

- ❑ **Lo STAFF DI DIREZIONE** collabora nello svolgimento delle funzioni (organizzazione e gestione) del Dirigente Scolastico con vari compiti relativi ai rapporti con il personale della scuola, alunni e famiglie.
Tra questi compiti rientrano i seguenti:
 - comunicazione interna
 - analisi dei bisogni formativi dei docenti
 - gestione Piano di formazione e aggiornamento
 - accoglienza dei nuovi docenti
 - coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione

- ❑ **Le FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.** svolgono attività connesse alle specifiche funzioni di area individuate dal Collegio dei Docenti come segue :

POF area 1	FUNZIONI	COMPITI
Prof. Cito Immacolata	Realizzazione e gestione POF a.s. 2011/2012	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizza, coordina, monitora progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel POF dei p 2. costruisce rapporti di collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; 3. stila il calendario degli incontri 4. stila il diagramma di GANTT per evitare interferenze ed avere il costante controllo dello stato di avanzamento degli stessi 5. predispone materiale utile ai vari referenti di progetto; 6. cura il coordinamento del gruppo di lavoro dell'istituto 7. valuta le attività del piano 8. segnala al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi relativi alla --9-realizza le attività/progetti; 9. tiene rapporti con il Dirigente Scolastico e partecipa ad eventuali riunioni del comitato di direzione; 10. stila la relazione finale sul lavoro svolto da presentare al Collegio Docenti e verifica le ore effettuate dai componenti del gruppo di lavoro.

COORDINAMENTO ATTIVITA' LAVORO DOCENTI Area 2	FUNZIONI	COMPITI
Prof. Capuzzimati Ignazio	Coordinamento delle attività e ricerca-azione/valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. cura l'inserimento in rete dei lavori prodotti e delle informazioni relative alla Valutazione e autovalutazione d'Istituto e di Sistema. 2. dà supporto ai docenti per quanto riguarda le nuove tecnologie. 3. avvia il processo volto a migliorare il servizio verso i diversi utenti della scuola 4. mette in rete le esperienze in atto e i prodotti ottenuti dalle singole classi o da gruppi di progetto valutazione interna / esterna 5. inoltre svolge un ruolo di supporto alle iniziative di sperimentazione sulla qualità e di progettazione e realizzazione di iniziative di formazione del personale scolastico e di diffusione della cultura della qualità. 6. adempie a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio/valutazione

SOSTEGNO STUDENTI Area 3	FUNZIONI	COMPITI
Prof. Carriero Giovanni (plesso geometri)	Orientamento in entrata e in uscita	<ol style="list-style-type: none"> 1. partecipa ad incontri presso sc.sec.1.grado, presso l'Università di Taranto e Bari 2. coordina le attività di riferimento 3. gestisce servizi agli studenti: obbligo scolastico e formativo con raccolta dei dati sull'evasione, sulla scarsa frequenza degli alunni e consequenziale pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento 4. organizza contatti tra gli studenti dell'ultimo anno e il mondo del lavoro o dell'università 5. prepara le brochure di in formazione alle famiglie 6. presiede gli incontri informativi , in assenza della DS 7. prepara il materiale informativo 8. organizza l'Open-day 9. stila la relazione finale sul lavoro svolto
Prof. Bufano Francesco (plesso commerciale)	Orientamento in entrata e in uscita	<ol style="list-style-type: none"> 1. partecipa ad incontri presso sc.sec.1.grado, presso l'Università di Taranto e Bari 2. coordina le attività di riferimento 3. gestisce servizi agli studenti: obbligo scolastico e formativo con raccolta dei dati sull'evasione, sulla scarsa frequenza degli alunni e consequenziale pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento 4. organizza contatti tra gli studenti dell'ultimo anno e il mondo del lavoro o dell'università 5. prepara le brochure di in formazione alle famiglie 6. presiede gli incontri informativi , in assenza della DS 7. prepara il materiale informativo 8. organizza l'Open-day 9. stila la relazione finale sul lavoro svolto

RAPPORTI CON EE.LL. Area 4	FUNZIONI	COMPITI
Prof. Magno Francesco	Coordinamento d'area	<ol style="list-style-type: none"> 1. gestisce e coordina progetti PON, 2. gestisce progetti in rete con altri istituti o convenzioni con soggetti esterni 3. interfaccia docenti- Dirigente. 4. adempie a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio. 5. cura la progettazione, il monitoraggio, la documentazione 6. verifica lo stato di avanzamento delle attività intraprese 7. dà supporto ai docenti nelle attività PON-POR 8. partecipa a riunioni specifiche 9. comunica eventuali disfunzioni o problemi 10. stila la relazione finale

ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE INTERCULTURA area 5	FUNZIONI	COMPITI
Prof. Margiotta Claudia	Coordinamento e organizzazione scambi ed esperienze interculturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. costruisce rapporti di collaborazione tra i docenti interni e le associazioni di volontariato internazionale, le istituzioni internazionali, l'UNESCO, LEND (lingua e nova didattica) 2. stila il calendario degli incontri 3. predispone materiale per lo scambio di informazioni relative i nostri alunni che studiano all'estero e gli studenti stranieri che studiano presso la nostra Istituzione 4. promuove la costruzione di programmi di studio all'estero, programmi di accoglienza di studenti stranieri, scambi di classe;; 5. coordina tutor e Consigli di classe; 6. accoglie i nuovi colleghi; 7. cura il coordinamento del gruppo di lavoro dell'Istituto 8. segnala al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi relativi alla realizzazione delle attività 9. stila i questionari "Educare al mondo" che accompagnano l'inserimento degli studenti fino alla valutazione finale 10. stila la relazione finale sul lavoro svolto da presentare al Collegio Docenti
COMENIUS LLP Area 5	FUNZIONI	COMPITI
Prof. Pichillo	Coordinamento e organizzazione scambi ed esperienze interculturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. coordina l'Istituzione e i partenariati multilaterali 2. coordina il calendario degli incontri con gli altri colleghi e studenti europei 3. predispone materiale per lo scambio di informazioni sulle attività da svolgere 4. coordina tutor e Consigli di classe; 5. organizza d'intesa con la Dirigente Scolastica ,la DSGA e il corpo docente l'accoglienza dei colleghi europei 6. cura il coordinamento del gruppo di lavoro dell'Istituto 7. segnala al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi relativi alla realizzazione delle attività 8. cura le attività di pubblicità e disseminazione dell'iniziativa 9. compila il questionario M-Tool per il monitoraggio delle attività 10. stila la relazione finale sul lavoro svolto da presentare al Collegio Docenti

II COLLEGIO DEI DOCENTI è organizzato in Dipartimenti disciplinari, coordinati ciascuno da un Docente Coordinatore, e gruppi di lavoro coordinati da un Docente Referente.

IL DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE:

- Presiede e coordina gli incontri
- Coordina la programmazione didattico-educativa di area disciplinare

- Coordina la produzione di prove di verifica
- Promuove scambi di esperienze e diffusione di informazioni relative a proposte di collaborazioni, concorsi e progetti
- Formula proposte di acquisto di materiali didattici (cartacei, multimediali e informatici)
- Formula proposte di aggiornamento
- Cura la scelta dei libri di testo
- Formula proposte di sperimentazione didattica e organizzativa
- Partecipa in qualità di referente ad attività/incontri relativi alla propria area disciplinare

□ IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

- Presiede il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente scolastico;
- Coordina il lavoro preparatorio al Consiglio di classe;
- Cura la comunicazione scuola-famiglia;
- Favorisce il raccordo tra attività curricolari e attività extracurricolari;
- Collabora con lo staff di direzione per la raccolta dei dati relativi alla frequenza, ritardi, valutazioni, crediti;
- Collabora con le funzioni strumentali relativamente alle attività di orientamento;
- Coordina la stesura del Documento di classe (Classi quinte);
- Cura la stesura della programmazione di classe;
- Collabora con la Vicepresidenza nella progettazione di visite guidate e viaggi d'istruzione favorendo il raccordo degli obiettivi formativi specifici della classe e quelli generali del P.O.F.

□ IL DOCENTE REFERENTE

- Favorisce la circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto
- Progetta e coordina progetti specifici
- Costituisce punto di riferimento e di collegamento per la realizzazione di progetti

□ LE FIGURE DI PIANO (Piano integrato degli interventi FSE)

❖ Il Facilitatore

I compiti attribuiti al Facilitatore/animatore del Piano Integrato di Istituto sono:

- raccordare tutte le fasi di progettazione, di avvio, di attuazione, monitoraggio e conclusione;
- definire il cronogramma delle attività, organizzare gli spazi e il personale che ne garantisca l'agibilità in orario extrascolastico, gestire le richieste di partecipazione;
- Facilitare l'inserimento dei dati e di tutta la documentazione nel sistema di Monitoraggio e Gestione garantendo che sia coerente e completo.

❖ Il Referente per la Valutazione

I compiti attribuiti al referente per la valutazione all'interno del Piano Integrato di Istituto sono:

- garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;
- coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;
- fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti

□ LE FIGURE DI PROGETTO

❖ Il tutor d'obiettivo

Il Tutor d'obiettivo è uno fra i tutor che già operano nei diversi progetti afferenti allo stesso obiettivo specifico. Il suo compito è quello di rappresentare, all'interno del Gruppo Operativo di Piano, le particolari istanze didattiche e logistiche connesse alla attuazione del progetto.

□ LE FIGURE DI MODULO

❖ Il tutor

Il tutor appartiene obbligatoriamente al corpo docente dell'istituto attuatore del progetto ed è selezionato sulla base delle comprovate conoscenze e competenze specifiche richieste dal modulo.

5.3 Adattamento del calendario scolastico

In previsione dell'avvio dell'anno scolastico gli Organi Collegiali dell'Istituto, fermi restando almeno 200 giorni di lezione, hanno deliberato di anticipare la data di inizio delle lezioni fissata a livello regionale per consentire, nel corso dell'anno, la sospensione delle attività per un totale di 3 giorni.

5.4 Piano attuale delle attività

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2011 – 2012

Art. 29 – comma 3 – lett. A del C.C.N.L. 2007

ATTIVITÀ	DATA	ORARIO	ORDINE DEL GIORNO
Incontri di programmazione	05/09/2011 06/09/2011 07/09/2011 09/09/2011	2,5 h	Condivisione documenti programmatici della scuola. Adeguamento dei Moduli Didattici Disciplinari Condivisione e stesura dei documenti Strumenti valutativi (per aree dipart.)
Collegio dei docenti	01/09/2011	2,5 h	1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Assegnazione dei docenti alle classi 3. POF 4. Delibera prog. art. 9 CCNL - aree a forte processo immigratorio 5. Identificazione aree di intervento Funzioni Strumentali 6. Calendario scolastico 2011/2012 7. Varie ed eventuali
	22/09/2011	2,5 h	1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente 2. Elaborazione di eventuali modifiche al POF a.s. 2011/12 (art. 3 DPR 275/99) (organigramma, progetti, regolamenti) 3. Delibera - piano annuale delle attività dei docenti (art. 28 comma 4 CCNL 29.11.2007) 4. Fissazione dei criteri per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali dei Consigli di classe (art. 29 comma 3 lettera b CCNL 29.11.2007) 5. Proposte al Consiglio d'Istituto delle modalità

			<p>e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 29 comma 4 CCNL 29.11.2007)</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Proposta al Consiglio d'Istituto per la regolazione delle attività didattiche dei docenti, costituenti ampliamento dell'offerta formativa (art. 32 CCNL 29.11.2007) 7. Proposta al Consiglio d'Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il fondo di Istituto (art. 88 comma 1 CCNL 29.11.2007) 8. Attribuzione funzioni strumentali al personale docente, in esecuzione delle decisioni assunte dal Collegio dei docenti (art. 33 CCNL 29.11.2007) 9. Designazione collaboratori della Dirigente Scolastica 10. Note sul buon andamento dell'Amministrazione (tenuta dei registri e Comunicazione d'inizio anno scolastico) 11. Soppraggiunte, varie ed eventuali
	20/10/2011	2,5 h	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Restituzione dati INVALSI a.s. 2010/2011 3. Adozione criteri di valutazione del comportamento e degli approfondimenti 4. Adozione strumenti di valutazione quadrimestrale 5. Adozione criteri ammissione/non ammissione alle classi successive e/o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione 6. Adozione piano di intervento orientamento a.s. 2011/2012 7. Adozione piano di intervento orientamento a.s. 2011/2012 8. Presentazione ed approvazione progetti a.s. 2011/2012 9. Aggiornamento POF a.s. 2011/12 10. Varie ed eventuali
	09/02/2012	2,5 h	<ol style="list-style-type: none"> 9. Aggiornamento POF a.s. 2011/12 10. Varie ed eventuali 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Piano di miglioramento a.s. 2011/2012 - Monitoraggio intermedio 3. Pianificazione manifestazione scolastiche marzo-giugno 2012 4. Prove INVALSI a.s. 2011/2012 - Pianificazione azioni 5. Piano annuale visite guidate e viaggi d'istruzione/informazione 6. Iscrizioni a.s. 2012/2013 - Informazioni 7. Varie ed eventuali
	15/03/2012	2,5 h	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Esame di stato primo ciclo di

			istruzione/Adempimenti 3. Modalità di determinazione del giudizio di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione 4. Modello di certificazione delle competenze scuola primaria e secondaria di primo grado/Adeguamento 5. Programmazione Fondi Strutturali Europei PON "Competenze per lo sviluppo" Annualità 2012 6. Varie ed eventuali
	16/05/2012	2,5 h	1. Lettura e approvazione verbale precedente 2. Adozione libri di testo 3. Prove INVALSI a.s. 2011-12 / Pianificazione azioni 4. Ammissione alla classe successiva con nota di debito formativo / Modalità e procedure 5. Esame di stato / Adempimenti 6. Pianificazione manifestazioni di fine a.s. 7. Operazioni chiusura a.s. 2011-12 / Pianificazione azioni
	29/06/2012	2,5 h	1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Verifica e valutazione Piano di Miglioramento 2011-12 3. Relazioni Funzioni Strumentali / Collaboratori del Dirigente / Referenti di progetto / Responsabile di plesso / laboratori /biblioteca 4. Terza annualità Progetto Qualità e Merito / Delibera di partecipazione 5. Criteri formulazione orario a.s. 2012-13 6. Criteri assegnazione docenti alle classi 7. Abbonamento riviste a.s. 2012-13 8. Scelta registri di classe e del professore a.s. 2012-13 9. Operazioni avvio a.s. 2012-13 10. Varie ed eventuali
Comunicazioni alle famiglie	12÷14/12/11	3 h	
	16÷18/4/12	3 h	
	Totale ore	< 40 h	

Art. 29 – comma 3 – lett. B del C.C.N.L. 2007

Assemblea con i genitori	28/10/2011	(Coord. di classe)	1. Presentazione del PAD 2. Presentazione Regolamento di disciplina 3. Presentazione e sottoscrizione Patto di corresponsabilità (A seguire, costituzione seggi per elezione rappresentanti dei genitori)
Consigli di classe	3÷7/10/2011	2 h	1. Individuazione primo Modulo Didattico Disciplinare (solo componente docenti) 2. Valutazione diagnostica di classe 3. Illustrazione della progettazione di classe

			4. Proposte di visite guidate e viaggi di istruzione
	14÷19/11/11 (comp. Doc.)	2 h	1. Verifica e valutazione bimestrale 2. Progettazione secondo Modulo Didattico Disciplinare
	1÷7/02/2012	2 h	1. Verifica e valutazione bimestrale 2. Progettazione terzo Modulo Didattico Disciplinare 3. Scrutini 1^ quadrimestre
	26÷30/03/2012 (consigli tecnici)		1. Verifica e valutazione bimestrale 2. Progettazione quarto Modulo Didattico Disciplinare 3. Individuazione di alunni a rischi di ripetenza 4. Verifica assenze e valutazione anno scolastico
	10/05/2012 (Consigli per classi parallele con la componente genitori)	2 h	1. Adozioni libri di testo
	25-28-29-30-31/05/2012	2 h	1. Verifica e valutazione bimestrale 2. Predisposizione atti finali
	11÷15/06/2012	1 h	Scrutini finali
Riunioni Dipartimenti Disciplinari	2-3/09/2011	2 h	1. Individuazione elementi programmatici 2. Definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione
	5-6/09/2011	2 h	1. Scelta dei contenuti e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi individuati 2. Definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti 3. Criteri di verifica della programmazione, definizione di comportamenti comuni da parte dei docenti nei confronti degli alunni
	31/10/2011		1. Recupero delle difficoltà e sostegno delle eccellenze: metodi e strumenti
	aprile 2012		Proposte adozioni libri di testo e verifica piani programmatici
	15/06/2012		1. Valutazione e verifica disciplinare 2. Eventuali proposte per l'a.s. 2012-13

5.5 Il piano di Orientamento nella Scuola Media

I mesi di gennaio e febbraio saranno dedicati alla realizzazione delle attività di informazione sull'offerta formativa del nostro istituto destinate alle famiglie ed agli studenti, in modo da garantire loro tutte le informazioni utili per un più efficace orientamento.

Piano delle attività

- Produzione di materiali**
- Visita guidata dell'Istituto**
- Presentazione POF nelle Scuole Medie**
- Pubblicizzazione POF (SPOT RADIOFONICO E SPOT REDAZIONALE TV)**
- OPEN DAY (Apertura domenicale dell'Istituto)**

DESTINATARI : Studenti classi terze medie / Famiglie / Territorio

5.6 Organizzazione del personale A.T.A.

Orario di apertura segreteria: 09.00 – 12.00

Servizi e funzioni assistenti amministrativi	
AREA SERVIZI	FUNZIONI
Didattica alunni	Gestione alunni
Archivio – Protocollo – Affari Generali - Patrimonio	Archiviazione – Gestione beni patrimoniali
Personale	Amm.ne del personale – Liquidazione competenze
Area progettuale	Area e progetti didattici
Area bilancio	Gestione finanziaria
Servizi e compiti dei collaboratori scolastici	
SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Concorso in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione. Ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici. Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria.
Pulizia di carattere materiale	Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi (in assenza del personale dell'impresa di pulizia). Spostamento suppellettili
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione di beni
Supporto amm.vo e didattico	Duplicazione di atti Approntamento sussidi didattici Assistenza docenti Assistenza progetti (POF)
Servizi esterni	Uffici vari
Servizi di custodia	Guardiana e custodia dei locali scolastici

6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il piano delle attività di formazione del personale

La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale è fra gli obiettivi qualificanti dell'azione formativa della nostra scuola.

Coerentemente con le proprie scelte, e consapevole del proprio fabbisogno formativo, il Collegio dei docenti prevede di realizzare i seguenti interventi:

- Corso di formazione e di autoformazione in presenza e on-line "Riforma Istituti Tecnici"**
- Corso di formazione e informazione OCSE PISA**
- Corso di formazione e informazione sulla sicurezza sul posto di lavoro**
- Collaborazioni di insegnanti a ricerche, seminari didattici, progetti innovativi**
- Autoformazione; Corsi a distanza; Corsi di perfezionamento universitario; Master**

Destinatari: Personale docente

e

- Corso di formazione e informazione sulla sicurezza sul posto di lavoro**
- Corso di aggiornamento su tematiche amministrative**

Destinatari: Personale ATA

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

7.1 LA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Al fine di sostenere lo sviluppo di processi di innovazione l'istituto si impegna a promuovere un'azione costante di osservazione e di controllo dei diversi ambiti (didattico, organizzativo, amministrativo, relazionale) in cui si articola il piano dell'offerta formativa.

Si tratta di una **valutazione interna** di efficacia e di efficienza che considera gli aspetti seguenti:

- le condizioni di **contesto** (l'ambiente esterno che influenza l'attività della scuola);
- l'**input** (le caratteristiche dell'utenza, le risorse umane e materiali disponibili);
- l'**output** (risultati degli studenti e altre ricadute);
- il **processo** (il funzionamento della scuola intesa come organizzazione complessa).

Il nostro istituto, inoltre, si impegna a partecipare alle seguenti attività di **valutazione esterna**:

- **Indagine periodica sul Sistema Istituzioni Scolastiche Autonome**, (rilevazione "Questionario di sistema") gestito dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- Azioni di **Monitoraggio esterno** del POF promosso dal MIUR;
- Scheda di Autodiagnosi (Allegato III) - **PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 Obiettivo "Convergenza" – FSE – FESR**;
- Azioni di **Monitoraggio interno** coordinato dalla Commissione Valutazione d'Istituto
- Azioni di **Monitoraggio esterno** progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei

8. REGOLAMENTI

8.1 REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

ART. 1 - FINALITA' E COMPITI

1. E' costituito presso l'ITCTG "L. Da Vinci" di Martina Franca, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).
2. Tale organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
 - o prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - o esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina

.4. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

ART. 2 - COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia, presieduto dal dirigente Scolastico, è composto da:
 - o Due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti
 - o due genitori designati dal Consiglio d'Istituto
 - o due studenti designati dai rappresentanti degli studenti
 - o una unità di personale ATA, designata dall'assemblea del personale ATA.
2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'istituto, quanto ai genitori, agli insegnanti e al personale ATA, e per un anno, quanto agli studenti. Fino alla designazione del nuovo componente resta in carica il precedente componente, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.
3. Per ciò che concerne le componenti studentesca e docente, i membri titolari e i loro supplenti vengono eletti dall'organo collegiale competente, nella sua prima seduta ordinaria all'inizio di ogni anno scolastico.
4. E' facoltà del Presidente designare un vicepresidente.
5. Ciascuno dei membri indicati verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente, indicato dai rispettivi organi di appartenenza.
6. I genitori e gli studenti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa sezione o corso del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della stessa sezione del proprio figlio o compagno.
7. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.
8. Nel caso si verifichi una di tali situazioni i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
9. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

ART. 3 - MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente o, su delega, dal Preside.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.
4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente in carica durante la seduta.
5. Il verbale della riunione dell'O.G. è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. L'O.G. ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.
7. Le procedure di ricorso, differenziate nella loro natura secondo l'articolo 1 comma 2 del presente regolamento, sono indicate agli articoli 4 e 5.8. L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri di ciascuna componente (genitori, studenti, insegnanti, ATA)

ART. 4 - I RICORSI PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

1. L'O.G. prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e all'osservanza del Regolamento di Istituto.
2. Sulla base della segnalazione ricevuta l'O.G., collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti o studenti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

ART. 5 - I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni) mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine perentorio di 5 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine saranno dichiarati inammissibili.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente o personalmente o nominando un componente acquisisce quanto necessario a istruire il ricorso.
5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un fascicolo e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
6. L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.
7. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli, informato, può partecipare alla seduta.
8. Le loro dichiarazioni sono rese a verbale.
9. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
10. La deliberazione dell'O.G. viene trasmessa al Dirigente Scolastico ed esposta di norma all'albo dell'istituto. In caso di conferma, modifica, o annullamento, il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della sanzione il Consiglio di classe, tramite il diario di classe.
11. La famiglia dell'alunno verrà avvertita mediante raccomandata.

DOVERI, VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO E SANZIONI

DOVERE	INFRAZIONE	CONDIZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
DOVERE DI FREQUENZA REGOLARE DELLE LEZIONI E DI ADEMPIMENTO ASSIDUO DEGLI IMPEGNI DI STUDIO	1. ritardo nel rientro in aula al termine dell'intervallo 2. inopportune interruzioni delle lezioni 3. mancata esecuzione delle prove di verifica anche attraverso assenze strategiche 4. ogni altro comportamento anche non tipizzato che costituisce violazione del presente dovere	annotazione sul registro di classe di n. 3 infrazioni nell'arco di un quadrimestre	sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica	consiglio di classe
	1. partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni	avvio immediato del procedimento	sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica	consiglio di classe
	1. assenze, ritardi nell'ingresso a Scuola e uscite anticipate non giustificate o autorizzate dal Dirigente Scolastico o da suo delegato	avvio immediato del procedimento	allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	consiglio di classe
OBBLIGO DI RISPETTO DEL CAPO D'ISTITUTO, DEI DOCENTI, DEL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI	1. uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti dei compagni 2. lancio di oggetti 3. ogni altro comportamento anche non tipizzato che costituisce violazione del presente dovere	annotazione sul registro di classe di n. 3 infrazioni nell'arco di un quadrimestre	allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	consiglio di classe
	1. uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della Scuola 2. danneggiamento di beni di proprietà altrui 3. sottrazione di beni di proprietà altrui 4. atti di violenza che mettano in pericolo l'incolumità altrui 5. atti di violenza che ledono l'incolumità altrui 6. ogni altro comportamento anche non tipizzato che costituisce grave violazione del presente dovere	avvio immediato del procedimento	allontanamento dalla comunità scolastica	consiglio di classe o consiglio di istituto a seconda della durata dell'allontanamento
OBBLIGO DI ADOZIONE DI COMPORTAMENTI COERENTI CON I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	1. falsificazione di firme e documenti 2. atti di bullismo 3. adozione e/o istigazione all'adozione di comportamenti volti all'emarginazione o alla discriminazione di uno dei membri della comunità scolastica 4. ogni altro comportamento anche non tipizzato che costituisce violazione del presente dovere	avvio immediato del procedimento	allontanamento dalla comunità scolastica	consiglio di classe o consiglio di istituto a seconda della durata dell'allontanamento

DOVERE DI OSSERVARE LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELLA SCUOLA	<ol style="list-style-type: none"> 1. violazione delle norme organizzative sull'uso dei laboratori, delle strutture e degli impianti (ese.: accesso nei laboratori, nelle palestre, nelle biblioteche o nelle altre strutture della Scuola al di fuori dell'orario consentito o senza la supervisione di un docente o di un incaricato) 2. violazione delle norme relative allo svolgimento delle assemblee studentesche 3. violazione delle norme organizzative sull'uso dei servizi (ese.: accesso ai servizi igienici della Scuola al di fuori degli orari consentiti o in violazione delle regole di fruizione) 4. violazione delle norme che regolano l'uso del parcheggio 5. ogni altro comportamento anche non tipizzato che comporta violazione delle norme organizzative e/o di sicurezza della Scuola 	<p>annotazione sul registro di classe di n. 3 infrazioni nell'arco di un quadrimestre</p>	<p>sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>consiglio di classe</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. violazione del divieto di fumo nei locali della Scuola 2. adozione di atteggiamenti che intralciano o pongono a rischio i piani di sicurezza della Scuola (ese.: sosta lungo le scale antincendio; apertura delle porte di sicurezza; uso improprio degli estintori) 3. introduzione ed utilizzo a Scuola di oggetti o sostanze pericolose 4. introduzione ed utilizzo a Scuola di alcol e sostanze stupefacenti 5. spaccio di sostanze stupefacenti e commercio di alcoolici 6. mancata esecuzione di una sanzione disciplinare già irrogata 7. ogni altro comportamento anche non tipizzato che costituisce grave violazione del presente dovere 	<p>avvio immediato del procedimento</p>	<p>allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>consiglio di classe o consiglio di istituto a seconda della durata dell'allontanamento</p>
DOVERE DI UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE, I MACCHINARI E I SUSSIDI DIDATTICI E DI COMPORTARSI IN MODO DA NON ARRECARRE DANNI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi diversi da quelli didattici 2. utilizzo delle strutture della Scuola per scopi diversi da quelli consentiti 	<p>avvio immediato del procedimento</p>	<p>sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>consiglio di classe</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi illeciti 2. danneggiamento di beni di proprietà della Scuola 3. danneggiamento delle strutture della Scuola (ese.:causazione di allagamenti, incendi, demolizioni) 4. ogni altro comportamento anche non tipizzato che costituisce violazione del presente dovere 	<p>avvio immediato del procedimento</p>	<p>allontanamento dalla comunità scolastica; obbligo di risarcimento del danno</p>	<p>consiglio di classe o consiglio di istituto a seconda della durata dell'allontanamento</p>
OBBLIGO DI CONDIVIDERE LA RESPONSABILITÀ DI RENDERE ACCOGLIENTE L'AMBIENTE SCOLASTICO E DI AVERNE CURA	<ol style="list-style-type: none"> 1. deturpamento e imbrattamento degli ambienti scolastici e delle relative suppellettili 2. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere 	<p>avvio immediato del procedimento</p>	<p>allontanamento dalla comunità scolastica; obbligo di risarcimento del danno</p>	<p>consiglio di classe o consiglio di istituto a seconda della durata dell'allontanamento</p>

REGOLE SULL'USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	1. è vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle attività	annotazione sul registro di classe di n. 3 infrazioni nell'arco di un quadrimestre	sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica	consiglio di classe
	1. è vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle verifiche scritte 2. è vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche per effettuare registrazioni e riprese audio - video che comportino acquisizione di dati 3. è vietata la comunicazione e la diffusione con qualsiasi mezzo (mms, siti internet, posta elettronica ...) di dati personali acquisiti in ambito scolastico tramite telefoni cellulari ed altre apparecchiature elettroniche	avvio immediato del procedimento	allontanamento dalla comunità scolastica; risarcimento del danno d'immagine arrecato alla Scuola; valutazione gravemente insufficiente della prova di verifica	consiglio di classe o consiglio di istituto a seconda della durata dell'allontanamento

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. pulizia dei locali della Scuola
2. sospensione della fruizione dell'intervallo o dei viaggi di istruzione
3. prolungamento dell'orario scolastico
4. attività di utilità sociale nell'ambito della comunità scolastica
5. attività ausiliarie alla Segreteria
6. riordino di biblioteche o archivi della Scuola
7. partecipazione a corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
8. produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione su specifiche tematiche attinenti ad episodi verificatisi nella Scuola
9. risarcimento del danno

CRITERI DI RIPARTO DELLA COMPETENZA A DECIDERE LE SANZIONI

È di competenza del Consiglio di classe l'adozione:

1. delle sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
2. delle sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

È di competenza del Consiglio di istituto l'adozione delle sanzioni che comportano:

1. l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
2. l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
3. l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

I giorni di allontanamento possono coincidere con quelli in cui la classe partecipa a visite e viaggi di istruzione.

I ricorsi avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di classe o dal Consiglio di istituto sono decisi dall'Organo di Garanzia dell'Istituto.

8.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'(art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica, i genitori/affidatari e lo studente

IN COERENZA con le disposizioni in materia di *autonomia* delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla *Costituzione*, dalla *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* e dalla *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 235/2007 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

CONSIDERATO che la scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare ed istruire le nuove generazioni;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità.

La scuola si impegna a:

- rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa;
- garantire il comportamento responsabile e l'impegno di tutte le componenti dell'istituzione scolastica ognuna secondo il proprio ruolo e funzione;
- creare un clima collaborativo ed accogliente nel quale lo studente possa lavorare con serenità;
- raggiungere gli standard formativi e le competenze professionali previste dai vari indirizzi;
- educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- garantire l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri;
- sostenere lo studente in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno;
- riconoscere le situazioni a rischio, compresi eventuali fenomeni di bullismo/vandalismo e quindi rimuovere le cause che precludono a devianze, insuccesso scolastico e/o abbandono della scuola anche in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali;
- sostenere il processo di scelta degli studenti con attività di orientamento in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale o del lavoro;
- informare sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- garantire il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- organizzare le attività didattiche curricolari ed extracurricolari secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- promuovere iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola per arricchire il patrimonio delle conoscenze culturali degli studenti favorendo l'integrazione tra scuola e ambiente esterno;
- promuovere un'azione costante di osservazione e di controllo dei diversi ambiti (didattico, organizzativo, amministrativo, relazionale) in cui si articola il piano dell'offerta formativa;
- garantire il diritto dei genitori di esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie (consiglio di classe, consiglio di istituto) nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche;
- mettere a disposizione delle famiglie e degli studenti tutta la documentazione relativa ad obiettivi didattici, a modalità di valutazione, a criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, a modalità e tempi del recupero dei debiti e delle carenze;
- tutelare la sicurezza dello studente;
- contattare la famiglia, per il tramite del coordinatore di classe, in caso di problemi relativi a frequenza, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme all'insorgere di difficoltà;
- comunicare, al termine degli scrutini di fine anno, i debiti del proprio figlio e il calendario dei corsi di recupero e delle relative prove di verifica.

La famiglia si impegna a:

- conoscere l'offerta formativa e a collaborare alle attività previste nel P.O.F. nei termini consentiti dall'attuale normativa;
- instaurare un dialogo corretto e costruttivo con i docenti nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa;
- collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente l'orario d'ingresso a scuola, nel limitare le uscite anticipate, nel giustificare in modo plausibile le assenze, nell'assicurare la frequenza regolare;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- in presenza di difficoltà e problemi, compresi eventuali fenomeni di bullismo/vandalismo, prendere immediati contatti con il coordinatore o con i singoli docenti o con la Presidenza, per coordinare un comportamento comune;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- esprimere pareri e proposte o segnalare situazioni critiche, attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto).

La studentessa/lo studente si impegna a:

- osservare un comportamento corretto e rispettoso della comunità scolastica nei locali della scuola e nelle sue pertinenze;
- partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, impegnandosi perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si dovessero verificare nelle classi o nella scuola, aiutare i compagni in difficoltà, collaborare con i rappresentanti di classe;
- non assumere atteggiamenti violenti, né rivolgersi con espressioni insolenti, irrispettose e volgari nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola;
- frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe assolvendo costantemente agli impegni di studio;
- essere puntuale e rispettare gli orari d'entrata stabiliti, le scadenze e i tempi preventivati dai docenti per le verifiche e le valutazioni del processo di apprendimento;
- riportare alla famiglia ogni comunicazione disposta dalla scuola e restituire la ricevuta debitamente controfirmata dai genitori secondo le modalità e i tempi indicati dal Dirigente Scolastico;
- informarsi, in caso di assenza, su tutto lo svolgimento dell'attività didattica nella giornata, o nelle giornate, di assenza;
- non allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente e non uscire dall'aula o sostare nei corridoi al cambio dell'ora;
- rispettare il divieto di uscire dall'Istituto senza autorizzazione;
- lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nella propria borsa in occasione di uscite o per trasferimenti in biblioteca, nei laboratori, in palestra o in altri spazi in cui si svolge l'attività didattica;
- rispettare il divieto di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola fatta salva l'autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico;
- rispettare le normative sulla sicurezza, nonché quelle relative ai regolamenti della biblioteca, dei singoli laboratori, delle aule speciali e della palestra;
- rispettare il divieto di utilizzare le scale esterne di emergenza per usi diversi da quelli specifici;
- rispettare il divieto di fumare nell'ambito dell'edificio scolastico (legge 16 gennaio 2003, n.3);
- rispettare il divieto di usare telefoni cellulari e il divieto di avvalersi di strumenti elettronici che possono alterare l'esito delle verifiche o che costituiscono elementi di disturbo e di distrazione (lettori mp3, videogiochi, palmari non finalizzati allo scopo didattico) o di violazione della privacy;
- comunicare con i familiari, in caso di necessità, attraverso i telefoni della segreteria didattica;
- rispettare il divieto di utilizzare i computer presenti in Istituto senza autorizzazione di un insegnante o della Presidenza;
- contribuire a rendere accogliente e mantenere pulito e decoroso l'ambiente scolastico avendone cura e rispetto;
- utilizzare i servizi igienici in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia;
- utilizzare rispettosamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici, gli arredi;
- rispettare il divieto di insudiciare, danneggiare, distruggere gli arredi e le strutture scolastiche nonché il divieto di alterare documenti di pertinenza dell'amministrazione scolastica e contraffare firme.

Il presente patto è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 06/12/2010 sentito il parere di tutte le componenti.

8.3 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

REGOLAMENTO

Finalità generali

Offrire agli studenti, attraverso le visite e i viaggi d'istruzione organizzati all'interno dell'Istituto, occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale.

Principalmente le attività in oggetto sono finalizzate:

- alla riduzione della dispersione scolastica
- all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto
- all'acquisizione della consapevolezza dell'identità e dell'appartenenza all'Istituto frequentato
- all'acquisizione di conoscenze e competenze non solo necessariamente scolastiche

Obiettivi cognitivi e formativi specifici e trasversali

- Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro Paese
- Integrazione della preparazione disciplinare e/o professionale, attraverso l'esperienza diretta in ambienti culturalmente, urbanisticamente ed economicamente spesso differenti dai luoghi di provenienza.
- Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e occasioni di evasione.

CRITERI D'ATTUAZIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Riferimenti normativi: per quanto non previsto nella presente procedura valgono le indicazioni della C.M. n. 291 del

14/10/92 ed successive integrazioni e modifiche

Analisi dei bisogni. La visita d'istruzione è un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo, che studenti e docenti accompagnatori, previa l'approvazione degli organi collegiali, scelgono di organizzare per soddisfare esigenze di varia natura: culturali, ricreative, sportive. Si tratta di attività didattica a tutti gli effetti, anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono, pertanto, gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche di altri momenti del processo formativo.

Metodologia di svolgimento (linee generali)

- Individuazione delle mete (mese di novembre)
- Richiesta da parte dell'Ufficio competente di preventivi con indicazione dettagliata dei servizi ad almeno tre ditte (mesi di novembre/dicembre).
- I preventivi dovranno pervenire in busta chiusa entro scadenze stabilite dall'Ufficio stesso.
- Individuazione da parte del Consiglio d'Istituto degli operatori ai quali affidare l'incarico di effettuazione delle attività in oggetto.
- Contatti con le classi per fornire informazioni, raccogliere adesioni, autorizzazioni dei genitori.

Per **visita d'istruzione** s'intende un'attività avente finalità di integrazione culturale o di preparazione di indirizzo che si svolge fuori dall'Istituto, per una durata massima di un giorno e in numero massimo di 3 in un anno scolastico.

Per **viaggio d'istruzione** s'intende un'attività avente finalità di integrazione culturale e/o di preparazione di indirizzo che si svolge fuori dall'Istituto per una durata da 2 a 6 giorni.

I criteri di attuazione sono specificati nella presente procedura:

A. Durata

La durata massima dei viaggi d'istruzione è stabilita come segue:

- n. 1 giorno per le classi prime
- n. 2/3 giorni per le classi del biennio
- n. 4/5 giorni per le classi terze e quarte
- n. 6 giorni per le classi quinte

Deroghe e modifiche devono essere autorizzate dal DS.

B. Viaggi all'estero

Alle classi quinte è consentito recarsi in paesi esteri. Deroghe e modifiche devono essere autorizzate dal DS. Di norma non si organizzano viaggi per una sola classe.

C. Docenti Accompagnatori

Gli accompagnatori vanno individuati tra i docenti delle singole classi, mediamente nel numero di 1 ogni 15 studenti.

I docenti possono organizzare o dare disponibilità ad accompagnare non più di una classe in un anno scolastico. Eventuali deroghe sono concesse solo previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

D. Percentuale partecipanti

Perché il viaggio possa essere effettuato, occorre la partecipazione di almeno il 51% degli studenti iscritti alla classe. Si dovrà aver cura di accertare che la mancata partecipazione di studenti non sia imputabile a motivi economici.

E. Mezzi di trasporto

I viaggi possono essere effettuati in pullman, in treno o in aereo.

Se si utilizza il treno si consente il viaggio notturno in cuccetta con eventuale partenza anticipata alla sera antecedente la visita di istruzione.

L'uso dell'aereo deve essere giustificato dalla convenienza economica rispetto al viaggio in treno in seconda classe con cuccette ed ugual numero di attività. Il volo low-cost è permesso solo quando vi siano sufficienti garanzie su rimborsi per mancata partenza.

F. Periodo di effettuazione

In linea di massima i viaggi verranno effettuati nell'arco di una settimana, entro i mesi di marzo/aprile 2011.

G. Vitto e alloggio

Nei viaggi di più giorni deve essere previsto almeno il trattamento di mezza pensione in hotel di terza categoria e in quartieri possibilmente serviti da mezzi di trasporto pubblici frequenti.

H. Vigilanza sugli studenti

I docenti accompagnatori hanno obbligo di vigilanza sugli studenti, indipendentemente dal fatto che siano maggiorenni o minorenni, per tutta la durata del viaggio. L'obbligo di vigilanza è inteso su tutto il gruppo partecipante al viaggio.

Modalità di valutazione del Progetto

- Questionari di gradimento rivolti agli alunni e ai docenti accompagnatori nelle varie tipologie di viaggi
- Relazione finale sull'esito e modalità di svolgimento del viaggio a cura del docente capo-gruppo, redatta insieme agli altri docenti accompagnatori.

Responsabilità:

1. Dirigente Scolastico

- è il responsabile della procedura,
- nomina un docente coordinatore viaggi d'istruzione
- autorizza, valutate le motivazioni didattiche a supporto delle stesse, attività non previste dal

Piano Vdl

- approva senza la necessità di delibere collegiali, variazioni nella modulistica per renderla più idonea alle esigenze organizzative o normative

2. Coordinatore Visite e Viaggi d'Istruzione

- accerta la presenza dei requisiti richiesti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione
- coordina la programmazione dei viaggi
- coordina la commissione viaggi d'istruzione
- partecipa alla valutazione delle agenzie
- introduce, di concerto con il D.S. e senza la necessità di delibere collegiali, variazioni nella modulistica per renderla più idonea alle esigenze organizzative o normative

3. Docente promotore

- definisce con il CdC il progetto didattico dei viaggi d'istruzione e ne promuove l'organizzazione .
- fornisce la documentazione prevista dalla presente procedura
- successivamente all'autorizzazione del CoovDI, coordina l'organizzazione del viaggio con la agenzia affidataria .

4. Docente accompagnatore

- è il responsabile della classe e vigila sugli studenti per tutta la durata dell'attività
- è responsabile della puntuale realizzazione del programma di viaggio
- redige la relazione finale assieme agli altri accompagnatori

5. Consiglio di classe

- delibera le visite e i viaggi d'istruzione
- verifica l'efficacia delle attività svolte

6. Commissione Viaggi d'Istruzione

- delibera attraverso la Commissione Viaggi d'I. i progetti dei viaggi d'istruzione
- propone criteri d'attuazione
- in seduta con DSGA assegna le agenzie cui affidare i viaggi d'istruzione

7. Consiglio d'Istituto

- delibera l'effettuazione delle attività e definisce il periodo di in cui le attività vanno svolte
- ratifica l'affidamento alle agenzie (scelte dalla Commissione VDI) per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione

8. DSGA

- provvede all'emissione del buono d'ordine e ai pagamenti,
- verifica i versamenti

9. Segreteria VDI

- predisporre, conserva, distribuisce e ritira modulistica
- raccoglie le schede di progetto e verifica delle visite e dei viaggi d'istruzione

FASE	TEMPI		Contenuti/Attività
1	Ottobre/ novembre		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione delle mete ▪ Predisposizione da parte dei Consigli di classe dell'Istituto di una scheda/progetto, articolato in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi specifici della classe
2	Entro dicembre		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta da parte dell'Ufficio competente di preventivi con indicazione dettagliata dei servizi ad almeno tre ditte ▪ Approvazione dei progetti delle singole classi da parte del Consiglio di Istituto ▪ Individuazione da parte del Consiglio d'Istituto degli operatori ai quali affidare l'incarico di effettuazione delle attività in oggetto
3			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione del progetto da parte di tutte le componenti interessate (docenti, studenti, genitori)
4			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata preparazione preliminare nelle classi atta a fornire agli studenti tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative

Dirigente Scolastico PROF. Quaranta Adele

Direttore S.G. A. Dott.ssa Carioscia Laura

STAFF DI DIREZIONE

Collaboratore del Dirigente: PROF. Pizzigallo Irene

Prof. Sforza Alfonso

Responsabile sez. Geometri in assenza della PROF. Pizzigallo PROF. Fedele Antonia

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof.ssa Cito Immacolata:

AREA 1: Realizzazione e gestione POF

Prof. Capuzzimati Ignazio:

AREA 2: Coordinamento attività lavoro docenti

Prof. Bufano Francesco:

AREA3: Sostegno studenti Orientamento in entrata e uscita – tirocinio

Sez. Commerciale

Prof. Carriero Giovanni:

AREA3: Sostegno studenti Orientamento in entrata e uscita – tirocinio

Sez. Geometri

Prof. Magno Francesco :

Area 4: Rapporti con EE.LL.

Prof. Pichillo Vito:

Area 5: L.L.P. Comenius

Prof. Margiotta Claudia

Area 5: Intercultura Accoglienza

Integrazione

PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi

Bruni Giulia

Greco Alessia

Maglie Francesca

Martucci Vita Carmela

Ricci Carmela

Scialpi Giuseppe

Collaboratori scolastici

Acquaviva Pietro

Bagordo Antonio

Campanella Immacolata

De Filippis Anna Rita Sabato Luigi

Di Sabato Luigi

Laguardia Anna

Muraglia Gianfranco

Muraglia Gianfranco

Pentassuglia Tommaso

Solito Grazia

Assistenti Tecnici

Cadau Margherita

Ricci Maria Nunzia

Santoro Martino

Spagnolo Antonio

Rappresentanti Sindacali Unitarie (RSU)

Prof. Susigan Francesca

Prof. Bufano Francesco

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)

Prof. Carriero Giovanni (Docente)

Responsabile Sicurezza

PROF. Quaranta Adele (DS)

RLS prof.

ASPP Plesso Commerciale

Scialpi Giuseppe – Acquaviva Pietro – Solito Grazia (esodo)
Quaranta A - Stricchiolo M. – Campanella I.(gestione emergenze)
Muraglia G. – Pentassuglia T.(prevenzione incendio o lotta antincendio)
Campanella I. – Ricci N. – Martucci V. (primo soccorso)
Bagordo A. – Laguardia A. (esodo e gestione emergenze)
Ricci F. – Albano B. (prevenzione incendio o lotta antincendio)
Corrente Gr. – Pizzigallo I. (primo soccorso)

ASPP Plesso Geometri

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente

Sig.ra Perrini Graziana

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Quaranta Adele

Docenti

Prof. Bufano Francesco - Prof. - Prof. Sforza Alfonso - PROF. Schiavone Marilù - Prof. Caramia Martino - Prof. Pentassuglia Giuseppe - PROF. Carrieri Maria Rosaria - Prof. Di Giuseppe Franco

Genitori

Studenti

Bruni Michele
Micoli Giuseppe

Nardelli Serena
Pastore Mirco

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

Prof. Quaranta Adele (Dirigente Scolastico)

Componente docenti

Prof. Bufano Francesco

Componente ATA

Componente genitori

Sig. Colucci Giuseppe

Componente studenti

Bruni Michele

CONSULTA STUDENTESCA

Prof. Pichillo Vito

ORGANO DI GARANZIA

Presidente

Prof. Quaranta Adele (Dirigente Scolastico)

Componente docenti

Prof. Gallo – Prof. Ranieri

Componente genitori

Sig. Acquaviva Pietro –

Componente studenti

Componente ATA

Sig.ra Carmela Ricci

Gruppo QUALITA'

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Quaranta Adele

Dott.ssa Carioscia Laura
Prof. Sforza Alfonso
Prof. Capuzzimati Ignazio

Prof. Acquaviva Roberto
Prof. Ranieri Cosma Damiano
Prof. Carbotti Orazio

Responsabili di Laboratorio

Prof. Ricci Francesco: **Lab. Informatica** – Prof. Margiotta Claudia: **Lab. Linguistico 1 - Sez. Commerciale**
Sez. Geometri Prof. Laudadio: **Lab. Linguistico 2 - Sez. Commerciale**

Prof. Petrachi: **Lab. Scienze – Sez. Geometri**
Prof. Demitri Leonardo : **Lab. Informatica 1 e 2 – Sez. Commerciale**
PROF. Bruno: **Lab. Scienze Fisica Storia – Sez. Commerciale**

DOCENTI RESPONSABILI SU TEMATICHE SPECIFICHE

Commissione Orario

Proff. Demitri/Capuzzimati/Pizzigallo/Ricci/Fedele/
Sforza

**Certificazione DELF SCOLAIRE
Certificazione Cambridge**

Prof. Nenna Isabella
Prof. Laudadio Maria Concetta

Certificazione DELE

Prof. Romano

Certificazione ECDL

Proff. Ricci Francesco, Demitri Leonardo

Pagina web Istituto www.itcgdavinci.it

Prof. Campanella Giuseppe

Riforma Istituti Tecnici

Proff. Di Giuseppe Franco-Sparacino Giuseppa -
Demitri Leonardo-Campanella Giuseppe-Carucci
Antonia- Capuzzimati Ignazio-Sforza Alfonso-
Fedele Antonia-Bufano Franco-Pizzigallo Irene

**Pubblicità e sensibilizzazione
Stage Linguistico**

Prof. Garganese Patrizia
Proff. Cito-Laudadio-Nenna

DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere e Storia dell'Arte	Prof. Di Giuseppe Francesco
Discipline giuridiche ed economiche	Prof. Gallo Giuseppe
Discipline economiche	Prof. Greco Gianfranco
Lingue Straniere	Proff. Cito/Nenna/Carrieri
Religione	Prof. Susigan Francesca
Matematica	Prof. Capuzzimati Ignazio
Educazione Fisica	Prof. Caramia Martino
Scienze, Chimica, Geografia, Fisica	Prof. Conte Antonio
Informatica	Prof. Campanella Antonia
Geopedologia Economia ed Estimo	Prof. Pizzoleo Alessandro
Costruzioni, Disegno e Progettazione Impianti e Topografia	Prof. Albano Bernardo

DOCENTI COORDINATORI NEI CONSIGLI DI CLASSE

1. PROF. ALBANO BERNARDO
2. PROF. BUFANO FRANCESCO
3. PROF. CAMPANELLA ANTONELLA
4. PROF. CAMPANELLA GIUSEPPE
5. PROF. CAPUZZIMATI IGNAZIO
6. PROF. CARBOTTI GRAZIA
7. PROF. CARUCCI ANTONELLA
8. PROF. CATUCCI MASSIMILIANO
9. PROF. CHIATANTE ANNA MARIA
10. PROF. CHIRULLI CLAUDIA
11. PROF. CORRENTE GRAZIA
12. PROF. DEMITRI LEONARDO
13. PROF. DI GIUSEPPE FRANCO
14. PROF. FEDELE ANTONIA
15. PROF. FORNARO CARLO
16. PROF. FUMAROLA AGATA
17. PROF. GALLO GIUSEPPE
18. PROF. GARGANESE CINZIA
19. PROF. GIANGASPERO FRANCESCO
20. PROF. LAUDADIO CONCETTA
21. PROF. LIUZZI ROSANNA
22. PROF. MAGNO FRANCESCO
23. PROF. MARGIOTTA CLAUDIA
24. PROF. MICHELETTI MANILA
25. PROF. NENNA ISABELLA
26. PROF. NUCCI ANTONELLA
27. PROF. PICHILLO VITO
28. PROF. PIERGIANNI VITO
29. PROF. PIZZOLEO ALESSANDRO
30. PROF. PORTULANO ANNA MARIA
31. PROF. RICCI FRANCESCO
32. PROF. SCIALPI GIOVANNI
33. PROF. SPARACINO GIUSEPPA
34. PROF. SUSIGAN FRANCESCA
35. PROF. TINELLI MARGHERITA

PIANO OFFERTA FORMATIVA PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI FONDO D'ISITUTO

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE
CIC	Prof. SUSIGAN
IL PATENTINO A SCUOLA	Prof. CARAMIA
THE MOVIE CLUB	Prof. LAUDADIO
DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA DI UN ARTICOLO DI ECONOMIA	Prof. LUCARELLA
CREA LA TUA IMPRESA	Proff. FUMAROLA-DUMA
TECNICHE DI RILIEVO TOPOGRAFICHE CON IL GPS	Prof. CARRIERO
UNA RINNOVATA FORMULAZIONE DEL PROGETTO STRADALE	Proff. PIZZOLEO-CARRIERO-ZIZZI
PIZZICA E DANZE POPOLARI EUROPEE	Prof. CARAMIA
VELA	Prof. CORRENTE
SCI	Prof. MAGNO
OLIMPIADI DI STATISTICA	Proff. CAPUZZIMATI-DEMITRI
STAGE SCOLASTICO EC. AZIENDALE	Prof. LUCARELLA
UNICEF	Prof. SUSIGAN
TELETHON	Prof. BRUNO
IL TRENO DELLA MEMORIA	Prof. CARAMIA
VISITE GUIDATE IN AZIENDE	Prof. LUCARELLA
EDUCARE AL MONDO	Prof. SPARACINO
PROGETTO SCUOLA SCACCHI	Prof. CARRIERO
ESABAC	Proff. NENNA-GALEONE-CARUCCI
LE PRODUZIONI AGRICOLE NELL'AREA MEDITERRANEA	Proff. BUFANO-BRUNO
STAGE LINGUISTICO	Proff. CITO-LAUDADIO-NENNA
NOI E IL MONDO	Prof. MARGIOTTA
PROGETTO INVALSI	Proff. FEDELE-RICCI
PROGETTO CINQUE	Prof. CARRIERO

AREA POF FONDO ISTITUTO	AREA DI PROGETTO	Referente del progetto	TITOLO DEL PROGETTO	GRUPPO DI PROGETTO	Destinatari	esperto	ore		
							funz.li	lezione	
ED. ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLE RISORSE INDIVIDUALI, SOCIALI ED AMBIENTALI	PROGETTO CIC (Centro Informazione e Consulenza)	prof.Susigan	CIC	Susigan-Tinelli-Calella- Giangaspero-Fedele-DS- DSGA	biennio-triennio	80h	15	75 15x5	
	EDUCAZIONE STRADALE	prof.Caramia	IL PATENTINO A SCUOLA	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio		45	60	
	SPORT	prof.Caramia	Prof. Corrente	PIZZICA E DANZE POPOLARI EUROPEE	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio		36	36
				VELA	Consigli di classe-DS-DSGA	terze classi		5	
				SCI	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio		5	
	UNICEF	Prof. Susigan	UNICEF	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio		20		
	TELETHON	Prof. Bruno	TELETHON	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio		5		
SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	Proff. Bufano.Bruno	LE PRODUZIONI AGRICOLE NELL'AREA MEDITERRANEA	Consigli di classe-DS-DSGA	3^A Igea e 3^B Igea		5	60 30x2		
SVILUPPO COMPETENZE CHIAVE	LINGUE STRANIERE INGLESE	prof.Laudadio	THE MOVIE CLUB	Consigli di classe-DS-DSGA	triennio sez. Commerciale		6	40 20+20	
	COMP. ITALIANO	prof.Lucarella	DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA DI UN ARTICOLO DI ECONOMIA	coordinatori di classe-DS- DSGA-Resp.POF	3^B Erica-3^C e 4^B Igea		100		
	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Prof. Caramia	IL TRENO DELLA MEMORIA	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio		5		
	COMP. MATEMATICA	Proff. Fedele-Ricci	PROGETTO INVALSI	Consigli di classe-DS-DSGA	Classi seconde Geometri		5	30 15x2	
VALORIZZAZIONE ECCELLENZE	SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMP. LOGICO-RIFLESSIVE	prof.Carriero	PROGETTO SCUOLA SCACCHI	coordinatori di classe-DS- DSGA	biennio-triennio		20	20	
	SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMP.MAT-SCI-TEC	proff.Capuzzimati-Demitri	OLIMPIADI DI STATISTICA	Consigli di classe-DS-DSGA	triennio		10	20	
	SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMP.MAT-SCI-TEC	prof. Carriero	TECNICHE DI RILIEVO TOPOGRAFICHE CON IL GPS	Consigli di classe-DS-DSGA	triennio	32h		8	
	SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMP.MAT-SCI-TEC	proff. Carriero-Pizzoleo- Zizzi	UNA RINNOVATA FORMULAZIONE DEL PROGETTO STRADALE	Consiglio di classe-DS- DSGA	5^A sez. Geometri		5	30 10x3	

	SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMP.MAT-SCI-TEC	prof. Carriero	PROGETTO CINQUE	Consigli di classe-DS-DSGA	Triennio Geometri			
	LINGUE STRANIERE: FRANCESE	Prof. Nenna-Galeone- Carucci	ESABAC	Consigli di classe-DS-DSGA	3^		40 20x2	
	LINGUE STRANIERE: INGLESE- FRANCESE	Prof. Cito-Laudadio-Nenna	STAGE LINGUISTICO	Consigli di classe-DS-DSGA	triennio			
INTERCULTURA	INTERCULTURA	prof.Sparacino	EDUCARE AL MONDO	coordinatori di classe-DS- DSGA	biennio-triennio			
	INTERCULTURA	prof. Margiotta	NOI E IL MONDO	Consigli di classe-DS-DSGA	Studenti:stranieri- classi ospitanti- all'estero			
ORIENTAMENTO E LAVORO	STAGE SCOLASTICO ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Lucarella	STAGE	coordinatori di classe-DS- DSGA-commercialisti- avvocati-imprese	triennio sez. Comm.le		120	
			VISITE GUIDATE IN AZIENDE	coordinatori di classe-DS- DSGA	3^B Erica- 3^C Igea - 4^B Igea		20	
	COMPETENZE TECNICO- ORGANIZZATIVE	Prof. Fumarola-Duma	CREA LA TUA IMPRESA	Consigli di classe-DS-DSGA	5^B Erica 5^B Igea		4	20+20

PIANO OFFERTA FORMATIVA COMENIUS

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE
COMENIUS	Prof. PICHILLO
COMENIUS 2	Prof. NENNA

APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP)	COMENIUS	Prof. Pichillo	U.E. MATTERS-MATTERS 4 YOU	Consigli di classe-DS-DSGA	Docenti-studenti		50	
	COMENIUS 2	Prof.ssa Nenna		Consigli di classe-DS-DSGA	Docenti-studenti		50	

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
FONDI PON**

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE
GLI INTEGRALI	
I GIOVANI E L'INFORMATICA	
KET KEY ENGLISH TEST A2	
PET PRELIMINARY ENGLISH TEST B1	
DELF SCOLAIRE B1	
DELE B1	
HO DIRITTO AD AVERE DIRITTI	
DAL TESTO ALL'ESPRESSIONE	
IL LABORATORIO DELLO STORICO	
INDOVINA CHI VIENE A SCUOLA? PERCORSI INTERCULTURALI PER L'INTEGRAZIONE	
OLIMPIADI DELLA CHIMICA	

AREA POF FONDI PON	Referente Area progetto	AREA DI PROGETTO	Referente del progetto	TITOLO DEL PROGETTO	GRUPPO DI PROGETTO	Destinatari
OBIETTIVO C1-FSE-2011-819 riferimento bando n. 4462 - 31/03/2011						
SVILUPPO COMPETENZE CHIAVE	prof.	COMP. MATEMATICA-SCIENZA- TECNOLOGIA		I giovani e l'informatica		
				Gli integrali		
		CITTADINANZA E COSTITUZIONE		Ho diritto ad avere diritti		
		COMP. ITALIANO-STORIA		Dal testo all'espressione		
				Il laboratorio dello storico		
		INTERCULTURA		Indovina chi viene a scuola? Percorsi interculturali per l'integrazione		
		LINGUA STRANIERA INGLESE		KET Key English Test		
				PET preliminary English Test		
LINGUA STRANIERA FRANCESE		DELF scolaire B1				
LINGUA STRANIERA SPAGNOLO		Dele B1				
OBIETTIVO C4-FSE-2011-204 riferimento bando n. 4462 - 31/03/2011						
VALORIZZAZIONE ECCELLENZE	prof.	COMP. MATEMATICA-SCIENZA- TECNOLOGIA		OLIMPIADI DELLA CHIMICA		

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
FONDI REGIONALI**

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE
DIRITTI A SCUOLA TIPOLOGIA A (n. 2 progetti)	Proff. SFORZA-SPARACINO-PIZZIGALLO
ARTICOLO 9 PROGETTO PER ALUNNI STRANIERI	Prof. MARGIOTTA

AREA POF FONDI REGIONALI	Referente del progetto	TITOLO DEL PROGETTO	GRUPPO DI PROGETTO	Destinatari
SVILUPPO COMPETENZE CHIAVE	Prof. Margiotta	ARTICOLO 9 Progetto per alunni stranieri e italiani	Coordinatori di classe- DS -DSGA	biennio-triennio
	proff. Sparacino- Sforza-Pizzigallo	DIRITTI A SCUOLA TIPOLOGIA A	Consigli di classe-DS- DSGA	biennio

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
FONDI MINISTERIALI**

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE
C.S.S (POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIE)	Proff. CORRENTE-DELFINI-CARAMIA
PROGETTO IDEI (RECUPERO E POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE)	

AREA POF FONDO MINISTERIALE	AREA DI PROGETTO	Referente del progetto	TITOLO DEL PROGETTO	GRUPPO DI PROGETTO	Destinatari
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	SPORT	Proff. Corrente-Delfini- Caramia	C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico)	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio
RECUPERO E POTENZIAMENTO COMPETENZE CHIAVE	RECUPERO E POTENZIAMENTO COMPETENZE CHIAVE	Prof. Sparacino F.S.	IDEI	Consigli di classe-DS-DSGA	biennio-triennio

